Anno XLVI — N. 86
Mercoledì, 11 Aprile 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Prezzo centesimi 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

La nuova Giunta Provinciale Amministrativa per la Provincia del Friuli, nella la sua prima seduta tenutasi sotto la presidenza del Prefetto comm. Carandini, fungendo da segretario il dott. Mattia Miceli, ha approvato i seguenti oggetti di indole generale:

Remanzacco: Pesa Pubblica — Cavazzo Carnico: Riconfinazione strada Bearzi; autorizzazione a stare in giudizio — Monteuars: Ricostruzione in muratura del ponte in legno sul torrente Arenzo — Sutrio: Approvazione disciplinare per costruzione argine murale alla foce del Rio Saustri — Arta: Concessione legname — Pontebba: Impianto linea elettrica per illuminazione pubblica — Porcia: Sistemazione organico dipendenti comunali — Paluzza: Prelevamento di lire 55 mila sul conto corrente — Latisana: Assunzione di due insegnanti in soprannumero nelle scuole del capoluogo — Paluzza: Cessione gratuita del godimento fondo di S. Nicolò — Cassacco: Apertura di conto corrente con l'esattoria consorziale di Tarcento (appr. salvo ratif. in I e II lettura). — Udine: Monte di Pietà: proroga conto corrente aperto presso la locale Cassa di Risparmio — Gorizia: Modifica al regolamento edilizio — Povoletto: Sovriamposta ai redditi di R. M. per l'anno 1923 (appr. nella misura del 10 per cento) — Treppo Grande: Strada Fontana Battigelli; autorizzazione a stare in giudizio — Rive d'Arcano: Nuove tabelle per l'applicazione della tassa famiglia — Claut: utilizzazione residuo bosco Pere — Comeglians: Concessione legnami a Palmano Giovanni — S. Giorgio di Nogaro: Aumento stipendio e indennità mezzo trasporto — Latisana: Aumento indennità cavalcatura al veterinario consorziale — Codroipo: Deliberazione sull'indennità straordinaria al veterinario per mantenimento cavallo — Frisanco: Provvedimenti d'ufficio relativi al servizio medico di condotta — Rive d'Arcano: Regolamento per le guardie e stradini — Castions di strada: Sussidio alla Ditta Narducci e comp. per servizio autocorriera postale — Forni Avoltri: Concessione gratuita di nove piante a Vidale Raimondo — S. Vito al Tagliamento: Condotta veterinaria (appr. con riserva) — Vito d'Asio: Tariffa per i posti riservati nel Cimitero — Campoformido: Aumento indennità trasporto al veterinario (approv. con la fatta riserva) — Castions di Strada: Elargizione alla levatrice comunale — S. Giorgio della Rich.: Aumento stipendio al medico comunale — Tarcetta: Bilancio preventivo 1922 — Pinzano: idem. — Latisana: Congregazione di Carità; nomina del segretario delle Opere Pie — Lauco: Accettazione mutuo di lire 78 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per completamento strada Lauco — Villa Santina-Castelnuovo: Sistemazione strada Molevana (approv. salva ratif. cons.) — Arta: Concessione di fondi comunale per costruzione stazione ponte Zuglio. — Forgaria: Accettazione prestito L. 200 mila per la strada di Camino — Buttrio: Rinnovazione prestito cambiario — Palmanova: tariffa tasse comunali 1922 — Udine: modificazione capitolato del veterinario ispettore del Macello e del veterinario suburbano — Talmassons: applicazione della sovraimposta di R. M. sui redditi di Cat. B, E, C — S. Giorgio della Rich.: Bilancio preventivo 1922 — Rodda: idem — Valvasone: Rinnovazione prestito cambiario lire 50 mila con la Banca di Spilimbergo (appr. salva ratif. cons.) — Udine: assunzione mutuo di lire 4 milioni e garanzia finanziamento dell'Istituto autonomo delle case popolari — S. Quirino: Bilancio preventivo 1922 — Segnacco: Accettazione mutuo di lire 140 mila, concesso dalla cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della sede stradale della tramvia Tricesimo-Tarcento — Pagnacco: rinnovazione della cambiale di lire 200 mila con la cassa di Risparmio di Udine — Palmanova: Bilancio preventivo 1922 — Mortegliano: idem — Fontanafredda: idem — Lusevera: idem — Savogna: idem — Forni Avoltri: idem — Forni di Sopra: idem — Marano L.: idem — Fiume Veneto: idem — Pozzuolo. idem — Porpetto idem — Attimis-Povoletto: Consorziale dazio consumo 1923 — Arta: aumento tariffa dazio consumo — Carlino: modificazione tariffa daziaria — Udine: Congregazione di Carità; variazioni preventivo 1922 — Reale Commissione straordinaria per la Provincia del Friuli: modifiche ai termini della caccia — Nomine di membri di commissioni e di rappresentanti della provincia — Contributo a favore del Comitato per il pellegrinaggio nazionale di Nazario Sauro e dei morti dell'Adriatico.

La Giunta ha invece rinviato alcune pratiche relative a vari Comuni.

I nuovi membri — e lo dimostrano i numerosissimi oggetti presi in esame — hanno iniziato un fecondo lavoro per l'attiva tutela dei Comuni del Friuli finalmente riunito.

CLAUT

Una figlia accusatrice?

Benchè in ritardo, apprendiamo che un padre quasi cinquantenne fu arrestato e poi rilasciato dallo zelante brigadiere dei carabinieri, per essere stato accusato dalla propria figlia di anni 17, di averla violentata, con la conseguenza della nascita di un infante. Sembra che l'accusa non sia stata confermata, donde appunto la scarcerazione. Della nascita del bambino si attribuisce ora la responsabilità ad un'altra persona. L'autorità non trascura d'investigare.

PRADAMANO

Inaugurazione della filarmonica

In occasione della sagra annuale, domenica scorsa la banda ha svolto il suo primo concerto. Alle nove, nella villa Otellio, gentilmente concessa, il Corpo filarmonico offrì alle rappresentanze locali, autorità municipali ed ecclesiastiche, il vermouth d'onore.

Alla cerimonia parteciparono anche la intera sezione fascista e la Società Operaia. Pronunciarono discorsi d'occasione un sacerdote a nome del parroco, il dott. Guido Giacomelli per il Fascio, e il sig. Giuseppe Jannis per la Società Operaia. Tutti gli oratori rilevarono l'ottima costituzione del corpo bandistico che in poco tempo seppe svilupparsi ed armonizzarsi grazie alla zelante competenza del maestro Lirussi, del vice-maestro Maiero e dell'attiva partecipazione dei filarmonici.

Dopo la breve e simpatica cerimonia, si formò un corteo che percorse le vie del paese al suono di allegre marcie.

Precedeva il gagliardetto fascista, che per la prima volta sventolò per le vie del paese, scortato da una bella schiera di fascisti.

Vada una sincera parola di plauso ai felici organizzatori del corpo bandistico ed un pensiero riconoscente alla gentilissima signora Italia De Savy che concesse e concede una delle eleganti sale del suo palazzo ad uso scuola della filarmonica.

CIVIDALE

Quanti sono gli esercizi pubblici

Neppure a Cividale non mancano gli esercizi pubblici! Su una popolazione di 11.815 abitanti, 126 sono gli esercizi che possono essere praticati da un quarto della popolazione, escludendo tutto il sesso femminile e i ragazzi fino a 15 anni. Così abbiamo ogni 23 persone... valide un esercizio! Ecco perchè si verifica il caso della chiusura di taluni che non possono sostenere le spese di fronte al poco consumo, perchè per quanti sforzi facciano quei ventitre.. volonterosi, non possono certo mantenere coi loro consumi, l'esercente e la sua famiglia!

I 126 esercizi attuale sono così raggruppati: Cividale centro, abitanti 5761, esercizi 96 — Frazione di Gagliano, ab. 808, esercizi 3 — Frazioni di: Rualis, ab. 952, eserc. 3 — Purgessimo, ab. 567, eserc. 3 — Gruppignano, ab. 296, eserc. 2 — Spessa, ab. 551, eserc. 2 — Carraria, ab. 448, eserc. 2 — Fornalis, ab. 502, eserc. 5 — Rubignacco, ab. 549, eserc. 3 — Sanguarzo, ab. 681, eserc. 7 — Complessivamente abitanti 11.815, esercizi 126.

A proposito della bandiera

Le disposizioni ministeriale del romano saluto alla bandiera nazionale, sono scrupolosamente osservate nelle nostre scuole e servono così ad educare i nostri figli all'amor patrio. Noi vorremmo, come più volte ebbimo ad osservare, che anche gli altri ministeri dai quali gli uffici dipendono, disponessero che ogni ufficio sia provveduto del tricolore, mentre da noi, purtroppo, quasi tutti gli uffici ne sono sprovvisti; anzi non esitiamo ad elencare quelli che ne sono privi: Agenzia delle imposte, R. Pretura, Ufficio del Registro, Ufficio Postale — R. Guardie di Finanza, R. Carabinieri; degli uffici privati, poi: Banca Cooperativa, Banca Agricola, Associazione Combattenti, Congregazione di carità e altre istituzioni ancora. Così pure i privati cittadini dovrebbero essere provvisti del simbolo nazionale ed esporlo in ogni occasione.

Auguri graditi

Al telegramma inviato dall'Asilo Infantile per le nozze della principessa Jolanda, da Roma fu risposto con compiacimento, ringraziando cordialmente.

Trasporto funebre

In forma privata giungerà da Bologna la salma della baronessa Olga Graighero ved. Gabrici e verrà trasportata a Prepotto per essere tumulata nella tomba di Famiglia.

Beneficenza

Barbiani Valentino, per onorare la memoria della amata sorella Barbiani Luigia in Marinato Giovanni di Udine, testè defunta, lire 25 pro erigenda Casa di Ricovero e 25 agli orfani di Guerra del Comune di Cividale.

Zanutto Attilio in morte della suddetta lire 5 alla Casa di Ricovero.

BARCIS

Nuovo Asilo in Barcis

Abbiamo appreso che l'Amministrazione comunale di Barcis sta studiando un piano per l'Istituzione di un Asilo Infantile.

Tale nuova iniziativa, mentre apporterà benefici indiscutibili all'infanzia del paese, che tanto ne abbisogna, tornerà a lode completa della rappresentanza comunale, che con non comune attività esplica il suo mandato di ricostruzione.

A quanto si dice, sembra che la sede dell'Asilo venga fissata in un adatto locale delle vecchie scuole, e che prenda nu nome de glorioso martire, Cesare Battisti.

Insegnante elementare Braghiroli

L'Amministrazione provinciale scolastica accettò, in questi giorni, la richiesta del signor Braghiroli Ettore, insegnante elementare del luogo, ad essere collocato in aspettativa, nell'attesa delle pensione.

Al bravo maestro Braghiroli che esplicò per moltissimi anni, con grande attività e fervore, il suo nobilissimo mandato presso queste scuole comunali, vada il nostro sincero plauso, a significazione di gratitudine e di ringraziamento.

Nomina ingegnere consorziale

Sappiamo che il Comune di Barcis, capo consorzio dell'Ufficio Tecnico Comunale ha nominato a reggere tale servizio il signor ing. Carlo Rizzoli di Bologna, ottimo ed apprezzato elemento in fatto di tecnica, il quale saprà indubbiamente, con il suo vivo interessamento esplicare la propria attività per il maggiore benessere della vallata.

I lavori intrapresi ed in via di intraprendersi sono molti, e di notevole importanza.

ARTEGNA

La festa dell'agricoltura

Il tempo guastò il programma della festa, non fu possibile nè fare l'adunata, nè tenere il discorso all'aperto e nè procedere alla piantagione dei gelsi, frutteti, ed oliveti. Il discorso, invece, fu tenuto, con quella competenza tecnica che tanto distingue il benemerito dottor Botrè della Cattedra di Agricoltura, nel salone dell'Essiccatoio, innanzi a numerosissimi intervenuti anche dai paesi vicini.

Prima del discorso, il direttore dell'Essiccatoio signor Virginio Castellani, a nome del Consiglio Direttivo, disse brevi parole, incitando gli agricoltori a raddoppiare la produzione ed inculcando il dovere della denuncia del reddito agrario, per compiere il quale tutti gli agricoltori potranno rivolgersi all'Essiccatoio. Ringraziò le autorità intervenute e quelle che mandarono l'adesione. Il dottor Botrè trattò dell'incubazione del semebachi, della coltivazione, dei local ove devono tenersi i bachi ecc. Fu applaudito.

Il Sindaco sig. Luigi Martina, prima di procedere alla distribuzione dei premi agli agricoltori che si distinsero nel corso invernale, pronunciò belle parole, incitando i contadini e frequentare la scuola agraria ed augurando che sì belle cerimonie, per il bene dell'agricoltura, che è quello della Nazione, abbiano a convincere tutti a dare maggiore incremento anche da noi alla gelsicoltura:

Indi da parte delle autorità presenti furono distribuiti i premi offerti dal locale municipio ai seguenti agricoltori: Menis Govanni, Adotti Valentino, Perini Antonio, Zoss Zozzi Giuseppe, Blasotto Antonio Romanini Costantino, Iacuzzi Massimo, Micossi Romano.

Dopo la premiazione, alle autorità ed ai premiati fu offerto un vermouth di onore, durante il quale si brindò alle fortune della Patria, fra schietta e cordiale conversazione.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

La mostra alla scuola di disegno

(9) Ieri si è qui tenuta la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni di questa Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri. La Scuola venne aperta per cura del Patronato Scolastico locale il 16 novembre 1922 e si ebbero: Inscritti: 18 nel I. corso e 16 nel II; frequentanti: 16 nel I corso e 10 nel secondo; promossi: 13 nel primo corso e 6 nel secondo. La Mostra venne aperta dal Presidente del Patronato scolastico cav. Luchini Luchino, che ebbe parole di elogio per il direttore della Scuola, sig. Brovedani e l'insegnante sig. Zannier e di lode ed incoraggiamento per gli alunni. Intervenne il sindaco e la Giunta. Il sig. Brovedani lesse la relazione sull'andamento della Scuola, sugli scopi e sui vantaggi di essa. Furono assai ammirati i disegni esposti che dimostrano il profitto che dalla scuola ritraggono gli operai ed i benefici che la scuola arreca.

Il Presidente cav. Luchini volle offrire un premio agli alunni migliori e cioè a Pozzo Vittorio, Rossi Giocondo, Daneutti Giordano e Luchini Elio del I corso; a Busolin Giuseppe, Truant Liberale, Della Rossa Casimiro e Cancian Sante del II corso.

S. VITO AL TAGL.

Gli autori dei furti

Sono state stabilite nel modo seguente le responsabilità degli arrestati dai carabinieri in seguito ai numerosi furti verificatisi ultimamente

Furto in danno di Polo Giovanni in S. Giovanni di Casarsa, generi di privativa, liquori ecc. autori Bagnarol Mario e Zucchet Olindo ricettatori Lovis Pietro e Cantoni Giuseppe.

Furto in danno di Del Mei Aldo in Gleris di due biciclette, generi diversi di privativa, liquori ecc. autori Bagnarol Mario e Zuchet Belmiro: ricettatore Lovis Pietro.

Furto in danno di Brunetta Alessandro, di formaggio ecc., autori Bagnarol Mario Zucchet Belmiro e Dazzan Giuseppe: ricettatori Lovis Pietro e Minatel Giacinto.

Furto in danno di Odorico Michesandro di Prodolone di generi di salsamentaria: autori Bagnarol Mario, Miorin Lucio e Zucchet Olindo, ricettatori Lovis Pietro e Minatel Giacinto.

Furto n danno di Odorico Michele di S. Giovanni di Casarsa, di formaggio ecc. autori Bagnarol Mario, Zucchet Belmiro ricettatore Cantoni Giuseppe.

Esiste inoltre ricettazione di generi di privativa rubati a Polo Giovanni e de Mai Aldo per opera di Stefanutti Carlo e figlio Giuseppe, Basso Giuseppe e Peruffo Dante.

Tosca

Per le nozze della Principessa vi fu serata di gala con la Tosca, data dalla compagnia Carrara, di prosa e canto.

Il successo fu caloroso e gli attori si meritarono vivi applausi.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

L'idea di progresso morale della Società (1)

Da quando il progresso indefinito o la forza progressive, era considerato come il «deus ex machina» dell'umanità e su di esso si giurava e di esso molta, troppa gente, anzi; si era fatto un feticcio sacro e inviolabile o considerava come reo di lesa divinità non pure chi si fosse attentato di negarlo o di metterne in dubbio il taumaturgico potere, ma anche soltanto di scriverne il nome como quello di tutte le cose comuni, con la lettera minuscola; da quei tempi beati ad oggi è avvenuta una profonda e radicale trasformazione, negli atteggiamenti teoretici e pratici, di una gran parte di noi, di fronte a quella divinità onnipotente e misteriosa, tanto più affascinante quanto più vaga, nebulosa, indeterminata, inafferrabile e indefinibile quasi direi romantica e mistica insieme, che sembrava spiegasse tutto, desse ragione di tutto, dicesse tutto e che viceversa non diceva nulla, perchè in realtà altro non erano che un'accozzaglia di parole o di frasi fatte per mascherare la desolante mancanza di contenuto ideale o concreto.

A quella supina e cieca e però irragionevole adorazione è successo uno stato di diffidenza, di scetticismo, di negazione, e, per conseguenza, all'ottimismo esageratamente fiducioso e baldanzoso, un desolato pessimismo; e oggi, noi, ben lontani dal giurare nel dio Progresso, ci domandiamo, con accoramento, se esista il progresso puro e semplice, se l'uomo è da vero «l'animal grazioso e benigno» del poeta o più semplicemente, ma anche più profondamente, se l'animale «politico» di Aristotele, o non più tosto il lupo dell'uomo (homo homini lupus) come aveva detto l'Holebes. Un'osservazione almeno superficiale della vita e del suo svolgersi sembra che giustifichi questa sfiducia nei principi, negli uomini e nelle cose. Ma il cuore umano fortunatamente — è proprio il caso di dirlo — è un vero guazzabuglio, capace di tutti gli eroismi e di tutte le bassezze e di accogliere — se non di comporre — tutte le più strane e inconciliabili contraddizioni, per cui dalle sue oscure profondità sorgono ad un tratto le più inaspettate rivelazioni. E poi che il cuore dell'uomo è in sostanza la sua coscienza, anzi l'uomo stesso, possiamo bene dire che l'uomo è ammasso di una quantità di contraddizioni che, qualche volta si forza di comporre in unità. Ed ecco perchè vi sono uomini che, pur essendo fondamentalmente pessimisti in teoria e dubitando dell'efficacia e del valore di tutto, non di meno sperano con un fervore — che sarà magari il fervore della disperazione — che parrebbe potesse essere dato solamente da una profonda fede nella vita e nell'avvenire.

Fede che non hanno più e però nulla più chiedono, nè all'avvenire, nè agli uomini; nè alla vita, contentandosi di viverne o di soffrirne una propria interiore, che sanno essere una mera illusione, ma che non di meno è ancora l'unica cosa che li sorregga.....

Queste melanconiche meditazioni mi sono state suggerite da un poderoso saggio in due parti, sul progresso morale, nei quali mi pare che tra queste due posizioni antitetiche l'A. si tenga, per alcuni aspetti sur una via del tutto diversa e per altri si collochi in una posizione di vero equilibrio.

Il Vidari esamina il problema del progresso morale con metodo veramente scientifico, cercando di coglierne anche il barlume che si rivela fin dalle età più remote, a traverso le manifestazioni dei pensatori e dei poeti. Ma per avere un'idea del dissidio tormentoso, che si annida nella coscienza di ogni uomo e di questo la riflessa consapevolezza, bisogna discendere fino ad Eschilo. In Aristotele, però, esso è più chiaro e più preciso, perchè indagato e studiato da una mente filosofica. Dalla meditazione profonda e dal travaglio spirituale scaturirà l'idea della necessità della redenzione morale che è liberazione spirituale dell'umanità dalla miseria e dalle bassezze e dall'ingiustizia, che sarà piena e completa con la vera mortificazione dell'uomo vecchio e il rivestimento dell'uomo nuovo, in Cristo e in Paolo di Tarso.

Dal concetto di redenzione morale scaturisce, nel regno dello spirito, la idea di progresso morale. Poi che in fondo questo progresso non può essere dato se non dal componimento e dalla unificazione dei due termini del conflitto in una superiore unità. Come due sono gli elementi che compongono l'uomo: materia e spirito — ragione e senso; così due sono le forme dell'attività umana, che scaturiscono dalla medesima radice della esigenza pratica, cioè dal bisogno, per cui l'uomo si piega verso le cose e cerca di farle proprie». Queste forme sono la scienza che indaga i fenomeni e le loro leggi, e il lavoro che vince la natura e l'assoggetta all'uomo. Questi due sono gli elementi fondamentali e i fattori primari del progresso, poichè l'idea che da essi scaturì, non fu una sovrapposizione o un'idea astratta, ma sgorgò dalla stessa sorgente della vita, dall'attività operativa umana. In seguito il progresso delle scienze naturali e sperimentali da una parte e quello delle discipline morali e le conseguenti tendenze generalizzatrici dall'altra, allargarono e approfondirono il concetto di progresso; ma, anche esso venne a perdere quel carattere di determinatezza e di precisione scientifica che aveva certamente da principio, per diventare un concetto un po' vago e indefinito (e — quasi io direi — indefinibile) — come tutti i concetti universali; e così si spiega l'annebbiamento del concetto di progresso del secolo decimonono. Se non che la mente che si piega su sè stessa e riflette la propria luce su le azioni umane, ritrovò nel lavoro e nello scoprimento di nuove leggi naturali — con la conoscenza delle quali l'uomo è propriamente il re del creato, — anche l'idea del progresso e con ciò abbiamo la spiegazione del fatto che i maggiori sistemi filosofici moderni sono imperniati intorno all'idea medesima e del modo di considerare la società.

Ma ne scaturisce, anche — osserva con una considerazione che può apparire semplice, ma che è profonda e che va meditata perchè la conclusione a cui si deve necessariamente arrivare è veramente grave e dovrebbe essere recisiva — ne scaturisce, dice il Vidari, che il progresso non è un patrimonio che si erediti, ma una conquista da farsi.

Nella seconda parte del saggio, il Vidari esamina l'idea di progresso, cercando li precisarne i caratteri e l'essenza o, se più piace, la natura, partendo dalla nozione volgare di progresso, per giungere alla nozione scientifica.

Si può convenire da tutti che il progresso è volgarmente pensato come una successione continua di stadi gradualmente crescenti, in modo che fra l'antecedente e il successivo, vi sia connessione e insieme il secondo segni una qualche superiorità rispetto al primo». (p. 74).

In questa nozione del progresso vi sono alcuni punti oscuri che offrono serie difficoltà e che l'A. esamina a fondo. Anzitutto, quale continuità si intende: Assoluta o relativa? Non si può intendere la continuità assoluta, perchè essa è la negazione di ogni successione convertendosi nell'identità anzi nell'immobilità universale: bisogna dunque accettare la continuità relativa, che ammette una certa interruzione fra uno stadio e lo stadio successivo e questo non può essere pensato come il prolungamento del primo, ma come avente o no, una nota o proprietà che quello possedeva o non possedeva. Di qui ne nasce l'idea non più dell'identico, come nel primo caso, ma l'idea del diverso. In questa, continua per un lato, e per un altro discontinua, successione del diverso, possiamo cogliere l'idea del progresso.

Non bisogna però confondere l'idea di progresso con quella di sviluppo. Nelle matematiche e nelle scienze vi è sviluppo, successione univoca, non progresso, cioè differenziazione, poichè le scienze nello svolgimento, offrono differenze quantitative, mentre il progresso consiste nella differenza qualitativa: il primo insomma del discontinuo e del molteplice.

Ma allora vien fatto di chiedersi: come può esservi ordine? Nel primo caso è facilissimo, perchè esso dato dalla stessa continuità: nel secondo invece è necessario ricorrere ad un terzo concetto e cioè al concetto di sintesi, in cui si compongono, come in una superiore unità, i termini opposti «l'uno» cioè a «tesi» — e il «molteplice», cioè l'antitesi; la sintesi rappresenta la unificazione degli stadi, ma in modo che la posizione di ciascuno rimanga rispettata.

Naturalmente, questo è l'ordine logico, non l'ordine ontologico o reale; è cioè l'ordine delle idee, non l'ordine dei fatti Quest'ordine ideale può essere pensato in tre modi: «come unità risultante dalla sintesi di enti che partecipano di qualche proprietà comune, quale è quella di essere in rapporto costante fra di loro o con un altro ente: Come unità risultante dal concorso di vari elementi nella costituzione di organismo (animale, vegetale o morale gerarchia); come unità risultante dal concorso di varie energie verso un centro comune o nella formazione di un unico disegno (p. 81-2).

In quest'ultimo concetto di ordine è implicito il concetto di «fine» e di fine voluto, e quindi positivo. Il concetto di fine, alla sua volta genera l'idea di valore.

Il progresso è veramente tale, quando è il risultato dell'«attività» produttiva, e dell'«attività libera» e però morale. Non può essere pensato un progresso necessario.

E qui bisogna distinguere la necessità del determinismo. Una cosa è necessaria, quando è impossibile che essa sia diversa da ciò che è: «determinismo, significa l'insieme delle condizioni che fanno che un dato fenomeno sia postale quale è con tutte le sue maniere di essere». (pagina 84). Tanto in un caso quanto nell'altro è soppressa l'idea, o più tosto, diremo il fattore dell'attività umana, cioè della contingenza, per cui una cosa può essere a quel modo o in un modo diverso e il progresso sarebbe la necessaria risultante di una continuità assoluta, verrebbe cioè ad essere distrutto nello stesso tempo in cui lo si vorrebbe affermare.

Nè l'attività alla sua volta, deve essere confusa con l'energia; e in quanto al concetto di valore esso si ricava come abbiamo veduto, dai concetti di ordine e di fine: quindi nell'idea di progresso la superiorità di ciascuno stadio sul precedente è precisamente superiorità di valore (qualitativa) non di numero (quantitativa). «Il progresso si può dunque definire come la produzione successiva di valori crescenti e fra loro unificati in un unico disegno». p. 87.

Inteso a questo modo il progresso, non può trovare la sua applicazione che nel campo morale.

Ne consegue che sono una negazione del progresso tutti quei sistemi che negano tanto il dinamismo — abbiamo detto che il progresso si conquista dall'attività produttrice del l'uomo — quanto il finalismo — il concetto di progresso scaturisce dall'idea del valore del fine.

Quindi non può trovar posto nè nel positivismo nè nel determinismo nè nel materialismo storico o gnoseologico.

Per dimostrare questa affermazione, oltre che logicamente anche storicamente, l'A. passa in rassegna alcuni dei principali sistemi, facendone una critica serrata e dimostrandone a povertà del contenuto, derivante appunto dalla mancanza di ogni finalità, da cui solamente scaturisce il valore vero e reale.

***

Le solite ragioni di spazio ci impediscono di seguire il Vidari in questo suo esame, perchè vogliamo, almeno brevissimamente, accennare ad altri saggi raccolti nello stesso volume (1) nel quale è quello da cui abbiamo preso le mosse e che meriterebbero un esame molto più lungo di quanto, ormai, ci sia consentito di fare. Nel saggio: «I concetti di fine e di norma in Etica», egli prende ad esaminare questi concetti e li rifiuta proponendo la sostituzione che giustifica con ragioni di indole filosofica i concetti di ideale e di legge. Concetti che qui egli sviluppa, ma che hanno la loro fondazione nella sua opera «L'Etica» (V. ed. Milano 1922). La legge in quanto è attuata o cioè nell'uniformità della condotta alla legge sta la rettitudine.

Un altro problema importante e insieme suggestvio è trattato nei due saggi: «Etica e pedagogia» e «Ideale etico e ideale pedagogico». In essi, il Vdiari esamina i rapporti logici psicologici tra la morale e la pedagogia, differenziandosi nettamente tanto dal Herbart che faceva consistere — e in fondo anche il Kant — il fine della pedagogia nella moralità — come dall'idealismo attuale, per cui, morale, pedagogia, arte, religione, è tutto filosofia; cioè tutto divenire universale o dello spirito. Per il Vidari, la morale è la traiettoria secondo la quale deve compiersi il processo o fatto educativo, ed egli considera — e giustamente — tanto l'uno come l'altro sistema, un impoverimento dell'opera educativa e un ridimento delle più vivaci facoltà dello spirito. Insomma ideale etico e ideale pedagogico sono assolutamente diversi, benchè strettamente connessi di qui a che senza l'uno, l'altro non possa sussistere — ma tuttavia inconfondibili e però inconvertibili e insostituibili.

Un argomento di attualità è quello trattato nel saggio: «La scuola allo Stato». Il Vidari è un sostenitore della scuola liberale, nazionale, laica benchè in sostanza non neghi la scuola libera. Se qui il Vidari per scuola laica ha inteso di dire scuola neutra — cioè ibrida, nè carne, nè pesce, nè con Dio, nè contro Dio, priva, insomma di una fede e di un contenuto spirituale, qualunque esso sia, e però una scuola morta e mortificante, confessiamo di non capire come ciò sia possibile, o lo comprendiamo soltanto spiegandolo come una di quelle felici contraddizioni di cui è per fortuna, ricca l'umanità. Per questo, perchè il Vidari che è professore di Pedagogia nell'Univ. di Torino e uno dei più noti e autorevoli pedagogisti viventi, la scuola la vive e la sua scuola è veramente vita. Noi, per tanto, pensiamo che il termine laico debba essere interpretat oin armonia con tutto il suo pensiero filosofico e pedagogico, quest'ultimo soprattutto espresso nella sua importante opera «Elementi di Pedagogia» (vol. 3, Milano Hoepli I. e II. ediz.) e che però abbia qui un significato più vasto di quello che ha nella comune accezione.

Notevole il saggio «Alcuni aspetti del problema dell'educazione nel Risorgimento» in cui si fa una sintetica ordinata e coordinata esposizione delle idee pedagogiche dei maggiori rappresentanti e fautori della educazione nazionale e dell'influsso che queste idee ebbero per la nostra

Anno XLVI — N. 88

Giovedì, 12 Aprile 1922.

LA PATRIA DEL FRIULI

Prezzo centesimi 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. C1. — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Alberghi e Comuni friulani premiati

Dalla relazione sull'attività sociale svolta dalla Federazione degli Enti turistici della Venezia (corrispondente dell'Ente Nazionale per le industrie turistiche) nell'anno 1922, apprendiamo che nella nostra Provincia le Società «Pro Loco» furono istituite a: Udine «Pro Friuli»; ed a: Gemona, Forni Avoltri, Arta.

A stimolare la media e piccola industria alberghiera, la Federazione ha indetto, nel 1922, un concorso tra gli alberghi di prima e seconda categoria e tra coloro che, nelle stazioni turistiche, affittano stanze ed appartamenti. Fra i premiati, troviamo: Albergo Stazione di Tolmezzo (medaglia d'argento del Touring Club Italiano); Albergo Sottocorona di Forni Avoltri.

Altro concorso la Federazione aveva bandito tra i Comuni, tenendo conto delle condizioni di viabilità, d'igiene, di abbellimenti curati dal Comune, dello sviluppo delle industrie turistiche. Il sesto premio (medaglia d'argento dell'Ente Nazionale industrie touristiche) fu assegnato al Comune di Forni Avoltri.

Seme per rimboschimento

Il Ripartimento forestale dispone di una certa quantità di seme di abete rosso da concedersi ai Comuni od altri Enti morali per semine nei propri terreni od in vicini. Chi ne abbisognasse deve avanzare subito la domanda.

Prove di elettroaratura in Bonifica

Mercè i contributi dell'Amministrazione della Provincia di Udine, del Consorzio Prima Bonifica del Friuli Redento e della Associazione Agraria Friulana, i giorni 28 e 29 corr. sarà possibile eseguire una pubblica prova di aratura elettrica con i macchinari forniti dalla Ditta Violati-Tescari, fruendo dell'energia messa a disposizione dall'Azienda Elettrica Mangilli.

Gli agricoltori, che certamente troveranno interessante il conoscere e vorranno assistere a tanto interessante esperimento, possono recarsi in detti giorni nella località della terza zona della bonifica di Aquileia, seguendo (se con mezzi propri) la strada Terzo-S. Martino-Ca' del Vescovo oppure (se in ferrovia) scendere a Terzo, ove troveranno autovetture che i condurranno al luogo della prova.

TARCENTO

La linea automobilistica

Ecco l'orario estivo stabilito per la linea automobilistica Vedronza-Tarcento-Tricesimo:

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 18 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19.

Solo nei giorni festivi: partenze da Tarcento ore ;20 partenza da Tricesimo, 21.

Da Tarcento per Vedronza: 6.30, 14.

Da Vedronza per Tarcento: 7.10, 17.

La Ditta M. Cossa e C. ha ideato una corsa straordinaria festiva per Vedronza che riuscirà di grande vantaggio per tutti coloro che ne vogliono approfittare per una scampagnata.

PORDENONE

Per l'acquisto del quadro della «Consacrazione»

Come è noto, fu aperta una sottoscrizione cittadina per l'acquisto del quadro della consacrazione della Chiesa della B. V. delle Grazie, opera molto pregiata del pittore concittadino prof. Eugenio Polesello. Ecco un primo elenco delle offerte:

Mazzoli Luigi lire 50, De Mattia G. B. 50, Boreani 5, E. Furlanotte 20, Cosetti dott. cav. Ernesto 50, Busetto Enrico 10, Bons Augusto 10, Rodolfo di Montereale 20, fratelli Momi 50, firma illeggibile 10, G. Zanolini 5, Luigi Figini 5, Populin Telesforo 5, Francesco Pene 5, Poletti Tiziano 5, Mucelli Cesare 5, Puppin G. B. 5, Montanari Americo 5, avv. Carlo Policreti 50, Cesarotto Luigi 20, Daniotto Luigi 10, Rina Toffolo Poletti 5, Poletti Ciani Paolina 5, Bomben Lorenzo 10, Comisso Gustavo 10, Alberto Lena 5, cav. Pietro Pascuttini 5, co. Alfonso Porcia 25, Chiea Pietro 5 — Totale lire 470.

Manifestazione sportiva

Domenica p. v. 22 corr. alle ore 15, seguirà ai Giardini Pubblici, indetta dallo Sport Club Audax, una grande manifestazione sportiva, col seguente programma:

Gran Coppa S. Marco (100 giri di pista, pari a 33 chilometri); Bracciale Bellomo; Corsa individuale (20 giri di pista pari a 10 chilometri); Gran premio Biciclette a motore (60 giri di pista, pari a 20 Km.).

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Flores, sede della S. C. Audax, sino alle ore 14 del giorno 22 e sono libere a tutti i dilettanti.

Gara di boxe

Causa il tempo piovoso, la tradizionale gara di boccie fu rimandata a domenica 15 corr.

La giuria fu costituita nelle persone dei signori: Ottorino Contarini, Giuseppei Corone, Pacifico Adami, P. Grimacco, G. Bonazza, L. Campagna; segretario il maestro Gavagnin.

Furono stabiliti sei premi in denaro.

BARCIS

Abbondante nevicata in Valle Cellina

La stupefacente neve primaverile cadde in abbondanza anche nella nostra Vallata, tanto che in certe posizioni, il bianco tappeto raggiunse l'altezza di circa 40 centimetri.

Ci auguriamo però di non vedere oltre la poco gradevole bianca visitatrice, che abitualmente ci è amica per oltre cinque mesi dell'anno.

TOLMEZZO

La Cooperativa Carnica di Credito in assemblea

L'altro giorno si riuniva l'assemblea generale ordinaria della Cooperativa carnica di Credito.

Il consiglio di amministrazione presentò una relazione che fu approvata all'unanimità. Rilevasi dalla medesima che l'istituto è assai fiorente. Nell'ultimo esercizio il lavoro rappresenta un giro di affari di 400 milioni ed un movimento di cassa di 115 milioni.

L'incremento delle operazioni sociali si è verificato regolare sotto ogni aspetto: le cifre esposte nel bilancio segnano tutte un notevole aumento in confronto delle corrispondenti degli esercizi passati.

«Una tale costante regolarità di sviluppo (osserva la relazione) deve essere oggetto di legittima soddisfazione per noi tutti, perchè sta a dimostrare sempre più la fiducia che circonda la nostra istituzione, ad onta del periodo pieno di passioni che attraversiamo. Il popolo Carnico, amante sopratutto del lavoro e della concordia, considera ormai la nostra Banca quale frutto della sua volontà ed espressione delle sue aspirazioni economiche, così che si affida ad essa, assorto nella lotta diuturna che combatte per la sua esistenza in Patria ed all'estero, al fine di poter supplire con la propria attività e coi propri sacrifici a quanto gli viene tenacemente conteso dalla natura.

«Daltra parte, la nostra società si è fatta sempre un dovere di non partecipare ad alcuna competizione di parte per rispetto di sè stessa e dei propri clienti».

Ossequienti al programma sociale di estendere la attività ovunque la nostra opera sia richiesta ed apprezzata — rilevano più oltre gli amministratori — e per aderire al desiderio espresso da vari rappresentanti delle amministrazioni comunali della Carnia, abbiamo assunto i servizi di Esattoria dei Consorzi esattoriali di Moggio Udinese con succursale in Pontebba, di Paluzza, e di Ovaro con sede in Comeglians, alle condizioni più favorevoli per i comuni interessati. L'assunzione di tali servizi ci ha indotti alla apertura di due succursali in Paluzza ed in Comeglians, allo scopo di facilitare i rapporti con la nostra Banca alla popolazione che fa capo a questi due importanti centri della Carnia».

Molti dati e considerazioni interessanti si potrebbero ricavare dalla relazione, se lo spazio lo consentisse. Ci limitiamo alle cose di maggior rilievo.

Un fatto degno di rilievo del trascorso esercizio è rappresentato dal notevole aumento conseguito dal capitale sociale e dai fondi di riserva ordinario e straordinario, per effetto del quale il patrimonio della nostra Cooperativa è salito da L. 627 mila a 818 mila raggiungendo una entità tale da costituire una forza invidiabile ed una sicura garanzia per gli interessi che rappresenta. Cessa così quella sproporzione che il Consiglio aveva altra volta denunciata, tra la fiducia riposta nella Istituzione rappresentata principalmente dai depositi e la modestia della garanzia rappresentata dal patrimonio sociale, superando le attuali riserve, quel limite di previdenza bancaria, esige un patrimonio sociale non inferiore al decimo dei depositi.

Le condizioni economiche dell'annata, per grave che ne sia stato l'inizio e nonostante il perdurare delle difficoltà finanziarie in genere non hanno alla Banca portato conseguenze. Più grave invece è apparsa la crisi dovuta alla disoccupazione degli operai che non poterono avere il mezzo di emigrare. Senonchè la popolazione carnica, appunto perchè temprata alla parsimonia, ha saputo regolare in tempo le sue esigenze, conformandole alle possibilità del momento, senza intaccare i propri risparmi e senza incontrare passività che compromettessero l'avvenire; onde la relazione giustamente a questo proposito rileva che con una popolazione siffattamente preparata ed educata al risparmio, vi è ragione di credere nel migliore avvenire della Carnia.

Il fenomeno emigratorio

La crisi economica e dello Stato, estesa del resto a tutti i popoli) — portò la crisi nei lavori pubblici e rimise in tutta la sua gravità sul tappeto della economia locale il fenomeno della emigrazione, come prima della guerra «Con profondo dispiacere» — leggiamo a questo proposito nella relazione — determinato dall'affetto che ci lega ai nostri monti, abbiamo così dovuto assistere alla caduta del nostro sogno audace di una Carnia migliorata e sufficiente a sè stessa, la quale attraverso la valorizzazione delle sue risorse naturali, avesse offerta la possibilità ai suoi figli di evitare la ripresa dell'annuale involontario esilio». — Questo, soggiunge la relazione, «lo diciamo non per fare del sentimentalismo, ma perchè siamo convinti che l'emigrazione rappresenta un fatto sociale e morale negativo»; nella qual convinzione entra pur quella della «impossibilità di un assestamento economico definitivo — «per i rischi che il fenomeno emigratorio comporta per le competizioni internazionali in essere».

A fronteggiare la dura necessità della emigrazione, sorse la iniziativa presa dal Consorzio Carnico delle Cooperative di lavoro, intesa a trasportare parzialmente la sua azienda in Francia «onde poter continuare la sua opera di educazione e di lavoro fin qui svolta»; iniziativa che la Banca, in unione con altri benemeriti istituti di credito, aiutò ed aiuta finanziariamente.

Un'altra istituzione, la quale ha il compito di maggiormente valorizzare il fenomeno emigratorio e che perciò la Banca favorisce, è la Scuola professionale di Tolmezzo, che mira a preparare bravi operai specializzati. La Banca si è impegnata di provvedere con mezzi propri alla costruzione di uno dei padiglioni occorrenti, mediante stralcio di lire 20 mila dagli utili dell'esercizio in corso e da quello successivo.

Ho creduto riassumervi taluni dei punti più interessanti della relazione, che ottenne l'unanime approvazione dell'assemblea perchè sia meglio conosciuta ed apprezzata l'opera della nostra Banca.

A Sindaci, furono rieletti i signori: ing. Ambrogio Moro, dott. Regolo Corbellini, avv. Arduino Burello, cav. G. B. Ciani, dott. Vittorio Marpillero.

Gita della U. O. E. I.

La locale Sezione della U.O.E.I. ha indetto per domenica 15 corr. una gita a Tarvisio con visita al Canale dell'Alto Fella.

La partenza seguirà alle ore 6 con camions per la Stazione della Carnia, dove, a mezzo del treno, i gitanti proseguiranno per Tarvisio. Indi, a piedi, si svolgerà la visita del Canale da Tarvisio a Pontebba.

Il ritorno avverrà alle ore 22.

Alla gita posson partecipare anche i non soci e tutti i partecipanti dovranno provvedersi della colazione al sacco. Le prenotazioni, col deposito di lire 5, si ricevono presso il signor Zamili Fiorello in piazza XX Settembre e possono farsi anche al momento della partenza.

BUDOIA

Per gli orfani di guerra

Nel giorno di Pasqua il curato, con un atto veramente caritatevole, riunì in Canonica tutti gli orfani di guerra del paese, offrendo loro un gran pranzo.

Al pranzo erano presenti tutte le autorità.

Per la circostanza avevano offerto doni, da Sacile: il Credito Veneto; Marchi Luigi grossista in agrumi; Montanari Orazio, biscotti; Fontanelli Antonio, torta; da Polcenigo: Menegotti Lodovico; del paese: F.lli Carlon Ruggero e Adolfo grossisti in vino; gli osti Biscontin e Diana e inoltre Rosa Raniero, Burigana Andrea Spinel, Carlon Angelo fu Domenico, Carlon Luigi Ross, Carlon Valentino fu Osvaldo.

TRICESIMO

Beneficenza

La sig. Boschetti offre lire 50 per onorare la memoria della sig. Ellero.

Si sono inscritti tra gli «amici dei sordomuti» nella categoria fedeli, versando la quota di lire 20 (annue), i signori: Dri Francesco, famiglia Boschetti, Greatti Francesco, Colle Guglielmo, Moretti Augusto, Tullio Anna, Morandini Guglielmo tutti da Tricesimo.

In una dolorosa circostanza per l'Istituto il rev. Parroco di Cassacco ha consegnato al prof. Bonomi lire 100 pro sordo-muti.

PONTEBBA

Alla memoria del Maestro Arturo Zardini

Ecco il manifesto che il Comitato per le onoranze pontebbane alla memoria del maestro Zardini, ha pubblicato:

«Le vive simpatie prodigate da singoli estimatori e da Enti, auspice l'on. Soc. Filologica Friulana, alla persona del Maestro Arturo Zardini, mentre Egli era ancora vivente, sono sempre state seguite con orgoglioso compiacimento da Pontebba, che annoverava lo Zardini fra i suoi figli prediletti.

«E fu con rinnovata, commossa soddisfazione che, dopo la dipartita del Maestro, Pontebba vide, per merito degli stessi Enti, degli stessi privati cittadini, ripetersi con maggior effusione le manifestazioni dirette ad onorarne la memoria, ad esaltarne la nobiltà del carattere, a segnalare la Sua modesta, ma sincera opera d'artista.

«Ed ora, Pontebba, ancora dolorante per tanta sua perdita, si appresta anch'essa a recare quel tributo d'onore allo amatissimo figlio, che avrebbe certo turbato, in vita, la sua modestia, si appresta a commemorarlo nello stesso sito ove nacque, con poche frasi pronunciate da amici che conoscono i più gentili particolari della Sua vita intemerata e con la ripetizione di quei canti nei quali Egli trasfuse tutta la Sua anima semplice e buona.

«La Commemorazione seguirà domenica 15 aprile, nella Sala Eden a partire dalle 15; ed il Comitato scrivente si pregia, pertanto, invitare ad assistervi quanti del Maestro Zardini conservano gradita memoria».

CIMOLAIS

Appalto dazio consumo

Alla Ditta E. Braghiroli di Barcis viene aggiudicato ad asta pubblica, l'appalto del Dazio Consumo per un triennio, dietro il corrispettivo canone annuo di lire 11 mila.

La multiforme attività della ditta Braghiroli varrà certamente, oltrechè a migliorare il beneficio economico del Comune, in confronto ai passati anni, a portargli un adeguato modesto utile, a premio della sua sempre attiva intraprendenza.

CIVIDALE

La vita dell'Unione Commercianti

Riassumiamo la relazione della presidenza dell'Unione Commercianti, sull'operosità sociale dell'anno 1922, relazione che fu distribuita a tutti i soci.

«L'opera attiva e costante, per la vigile ed efficace salvaguardia dei generali e e particolari interessi della classe commerciale, fu dalla nostra Associazione perseguita, con ogni zelo e premura anche durante l'anno 1922.

Lungo e tedioso tornerebbe un riassunto, anche rapido e sommario, dei molteplici e svariati argomenti svolti e trattati in numerose sedute del Consiglio, in varie adunanze di Commissioni speciali, in convocazioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea generale.

Per una soddisfacente e sollecita soluzione dei più pressanti problemi di interesse generale, fu assecondata, con particolare premura, l'azione collettiva che si è andata svolgendo attraverso le maggiori organizzazioni nazionali, quali sono la Federazione Italiana di Milano, la Confederazione generale di Roma, la Federazione Friulana di Udine. — A queste benemeriti Enti fu dato ogni nostro possibile appoggio in tutte le manifestazioni ritenute utili o proficue, ed il poderoso e complesso movimento che ne conseguì valse a tenere agitati e a difendere energicamente tutti più vitali intressi della classe, dalle rivendicazioni finanziarie, economiche e giuridiche al risarcimento dei danni di guerra.

E l'Unione a mezzo il suo rappresentante, prese anche parte diretta ed attiva ai lavori del grande convegno di Padova contro la eccessiva pressione tributaria.

A quest'azione generale, diretta a provocare giuste ed eque riforme legislative, si è aggiunta l'opera particolare di difesa contro le eccessi e pretese del fisco locale: dall'imposta di R. M. alle tasse di bollo e di scambio; nonchè contro l'irrazionale applicazione delle tasse comunali.

La amministrazione si occupò largamente di tutte le molteplici e svariate questioni riguardanti il locale movimento commerciale: nè qui torna opportuno rendere, sia pure sommariamente, un riassunto delle innumeri pratiche svolte per migliorare il servizio ferroviario — per reprimere e disciplinare il commercio girovago e occasionale. — per migliorare, ravvivare e incrementare i nostri mercati e sistemare la loro ubicazione. — per ottenere ragionevoli ed equi provvedimenti in relazione alle disposizioni regolanti il riposo festivo, il contratto d'impiego, le affittanze e via dicendo. — per reclamare i necessari miglioramenti dei pubblici servizi in generale e particolarmente la riorganizzazione del servizio telefonico, di quello dei Pompieri in caso di incendio, ecc. ecc.

L'istituzione — rinforzata di nuovi aderenti e animata da più fermi propositi — sul proficuo sentiero delle opere feconde che noi, sorretti dalla fiducia dei soci e dall'appoggio ambito e benevolo delle Autorità confidiamo di poter serenamente perseguire, per la prosperità dei traffici e delle industrie, per lo sviluppo della nostra Associazione, per il decoro ed il buon nome di questo centro commerciale, concorrendo così, sia pure in modestia misura, a sospingere la grande Patria Italiana, verso quelle maggiori fortune, cui essa, sotto la guida di un governo saggio e forte, infallibilmente si avvia».

La relazione poi porta il bilancio 1922 che da una entrata di lire 3835.60, una uscita di l. 1570.95 fondo in cassa al 31 dicembre 1922 compresa la rimanenza dell'esercizio 1921, lire 2406.08.

Caduta accidentale

Lunedì, l'operaio Quargnassi Pietro di anni 50 di Prepotto casualmente scivolò a terra riportando varie contusioni alla testa. Fu trasportato d'urgenza al nostro Ospedale e gli furono prodigate le cure del caso.

Il Quargnassi andava sempre più aggravandosi e nel pomeriggio di oggi cessava di vivere senza proferir parola.

Un dito asportato

Il ragazzo Nadalutti Giuseppe di Rualis di anni 15, mentre stava tritando della erba con la macchina, si asportò il dito indice della mano destra.

«La Bajadera» al Sociale

Venerdì 13 aprile, verrà data una straordinaria rappresentazione dell'operetta «Bajadera».

Il pubblico certo accorrerà numeroso ad assistere a questo spettacolo nuovissimo per Cividale e di grande successo.

L'emigrazione

Escogitato ogni mezzo per iniziare lavori da parte degli Uffici competenti, lo scopo non fu raggiunto e pochi sono i lavori in previsione. La disoccupazione aumenta e il numeroso personale operaio deve in ogni forma trovare all'estero lavoro per poter far fronte ai bisogni della vita.

Per dimostrare quale è l'emigrazione nel nostro mandamento basta dire che nel 1922 furono rilasciati N. 1181 passaporti e nel primo trimestre 1923, n. 404.

LA PAGINA LETTERARIA

I problemi della Chimica nella Guerra e nella Pace

Abbiamo letto con vero compiacimento la recente pubblicazione intitolata «I problemi della Chimica nella Guerra e nella Pace» (1), che contiene il testo del discorso tenuto il 14 novembre 1921, per l'inaugurazione dell'anno accademico 1921-22 nella R. Università di Napoli, dal prof. comm. Arnaldo Piutti, ivi docente e direttore dell'Istituto di Chimica.

Il prof. Piutti è un friulano che fa veramente onore alla piccola e alla grande Patria, poichè per profondità di sapere e infaticabile costanza nello studio dei più complessi problemi della Chimica, ha saputo circondarsi di larghissima stima nella cerchia degli studiosi.

Questa ultima, va ad aggiungersi alle numerosissime — oltre cento — sue pubblicazioni, (nelle quali dal 1877 in poi il dotto professore ha profuso le sue vaste cognizioni scientifiche) e ha lo scopo di valorizzare quella che tra le scienze la guerra ha posto in prima linea per il contributo ad essa apportato: la Chimica.

Prima della guerra, nessuno forse pensava che essa sarebbe durata così a lungo e che, col progredire degli avvenimenti, la Chimica avrebbe avuto una parte sempre più predominante. Invece poi questa scienza si è imposta: mentre nei problemi riguardanti le sue numerose applicazioni, essa si svolgeva in modo indipendente dai cambiamenti o dai progressi che facevano gli avversari, nell'impiego dai gas è stata una lotta di continue sorprese, una gara sempre più accanita per lanciarli in modo inatteso, in quantità ognora crescenti, di qualità sempre diverse ed in quei punti ove l'azione bellica ordinaria sarebbe fallita.

***

Il prof. Piutti nella sua piana e piacevole narrazione, ricorda come nell'antichità non manchino esempi di sostanze puzzolenti, lagrimogene, tossiche od incendiarie adoperate nell'attacco o nella difesa delle città e negli arrembaggi. Anche nella non lontana guerra fra Russi e Giapponesi, questi fecero uso del cloro per conquistare Porto-Arthur, e in Francia, per catturare, senza ucciderli, i componenti della banda Bonnot, asseragliati nel forte Chabrol, fu atto uso di proietti lagrimogeni, contenenti «etere bromacetico». L'esempio ebbe ivi un seguito ufficiale, ma segreto, con prova mediante il «cloroacetone», considerato agli effetti delle convenzioni come un gas... umanitario.

In Italia, invece, non vi era stata alcuna preparazione per la guerra di sostanze tossiche. Anzi, con ammirevole sentimento cavalleresco l'uso era stato scartato fin da principio. Lodevole sentimento, se fosse stato condiviso. Ma... la guerra è la guerra, ed anche il nobile proposito dovette cedere dinanzi all'incalzare degli avvenimenti.

Nel congresso dell'Aia del 29 luglio 1899 è ben vero che le Potenze intervenute si erano formalmente impegnate di non adoperare proiettili che contenessero gas «tossici» o scoppiassero nelle carni dei combattenti. Ma.... la conferma di questo impegno fu data sei anni più tardi dagli invasori del Belgio, allorquando col favor del vento, lanciarono tra Bixshooste e Langemark, ondate di cloro sulle trincee francesi, sferrando dietro di esse l'attacco che trovava la via seminata di moribondi e di morti.

Qualche cosa di simile accadde anche sul nostro fronte il 29 giugno 1916, sul S. Michele; con la differenza che gli austriaci, a risparmio di cartuccie, fracassavano il cranio ai caduti, con le mazze ferrate... La ritorsione si imponeva!

***

Ma la guerra chimica non si improvvisa! Occorre per essa una potente organizzazione industriale, maestranze lungamente preparate, tecnici provetti e sopratutto materie prime in quantità ingenti o addirittura illimitate. La spietata concorrenza commerciale, dei prodotti chimici tedeschi, paralizzando le industre congeneri dei Paesi alleati, impediva una ritorsione immediata, specialmente da parte dell'Italia.

La Germania invece a tal riguardo teneva il primo posto ed il Kaiser, che da lungo tempo affilava le armi per affermare la propria supremazia e quella della sua razza, alla quale occorrevano le materie prime per assicurarsi l'egemonia dell'industria e la sicurezza della vita... il Kaiser, contava sulle grandi fabbriche chimiche del suo paese, create dal beninteso connubio fra i laboratorii di chimica delle Università e l'industria.

Così sorsero la «Badische Anilin und Soda Fabrik» a Ludwigshafen, gli «Stabilimenti Bayer» a Leverkusen, quelli di «Meister Lucius» e «Brüning» a Hoechst, di «Kalle» a Biebrich e cento e cento altre minori, collegate fra loro come un ciclo d'irreazioni chimiche, dove nulla andava perduto, dove migliaia di chimici, di ingegneri e di operai fabbricavano, prima della guerra, prodotti per tre miliardi di marchi!

Nessuna meraviglia dunque che la Germania si trovasse preparata ad una forte produzione dei nuovi mezzi di offesa, tanto più che l'industria dei gas si collegava con quella già esistente dei prodotti organici; anzi, taluni di essi si preparavano anche prima della guerra per le industrie, per la medicina, per i laboratorii scientifici ed uno dei più tossici, il «fosgene», serviva già a preparare materie coloranti.

Ecco dunque come le altre Potenze belligeranti avevano curato la preparazione bellica anche nel campo scientifico, e l'Italia quindi venne a trovarsi in questo ramo in una posizione di assoluta inferiorità.

***

Esaurita l'interessante parte narrativa preparatoria, il prof. Piutti — che fece parte della «Commissione per lo studio e l'eventuale adozione dei congegni a gas asfissianti» riunitasi per la prima volta in Roma il 4 agosto 1915, sotto la presidenza di S. E. il ten. generale Alfredo Dallolio, rifà, con l'esposizione di dati ed esempi, tutta la storia del nostro sviluppo scientifico bellico, in tal modo dimostra come la Chimica ha contribuito a risolvere tanti problemi che si riferiscono alla metallurgia, alla aeronautica, al mascheramento, all'alimentazione, ai servizi sanitari, chimici e farmaceutici. Tanto fu feconda quest'opera, che la sola sua enumerazione, se oggi fosse possibile farla, richiederebbe addirittura uno speciale corso universitario.

Ecco dunque che il chiarissimo comm. prof. Arnaldo Piutti valorizza la tenace volontà latina trionfante anche nel vasto campo della Chimica, e ben conclude quindi coll'affermare che i nomi immortali di «Scienza» e «Patria», rimarranno alti nel cielo, molto al disopra delle competizioni umane.

Val....

(1) Prof. A. Piutti: «I problemi della chimica nella Guerra e nella Pace». — Napoli. Achille Cimmarruta, Tipografo della R. Università e della R. Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti. 1923.

Libri di coltura religiosa

La *Biblioteca di Cultura Religiosa*, testè iniziata sotto la Direzione del prof. F. A. Ferrari, comprende già tre volumi, di altissimo pregio, che sono i seguiti:

1. — ERNESTO BUONAIUTI: *Saggi sul Cristianesimo primitivo*. — Grosso volume in ottavo, di pag. XXVIII-384, a cura e con introduzione di F. A. Ferrari. — Casa Editrice «Il Solco», Città di Castello.

I primi secoli del cristianesimo, ricchi di così intenso fascino spirituale, sono qui studiati dall'insigne storico del cristianesimo dell'Università di Roma, con tutta la dovizia della sua poderosa cultura, con la sua comptenza sovrana e con maturazione di cospicui e precisi risultati storici.

Da S. Paolo a S. Agostino il pensiero spazia quando in larghe visioni d'insieme, quando su particolari ed interessanti punti di veduta e di ricerca.

Precede la ricca raccolta una perspicua ed acuta introduzione del Ferrari, in cui la geniale, nuovissima e profonda concezione dell'essenza del cristianesimo professata dal Buonaiuti, e non ancora offerta per la stampa al pubblico, è esposta con espressiva sintesi ed è efficacemente inquadrata nella storia del pensiero cristiano, del quale il Buonaiuti, in questi *Saggi* che condensano i risultati di un ventennio di pertinace lavoro, solleva dall'oblio i momenti più appassionati. Alcune delle ricerche comprese in questo accuratissimo volume, come quelle dedicate ai principali motivi dell'insegnamento paolino, alla poesia gnostica, ai precedenti dell'arianesimo, alle ragioni giuridiche delle persecuzioni, alla propaganda cristiana nell'Africa romana, costituiscono delle autentiche e originali monografie, dalle quali il processo del cristianesimo antico, nel suo arduo avvenire, esce magistralmente illuminato.

2. FRANCESCO A. FERRARI: *La Religione nel divenire umano*. — Grosso vol. in ottavo di pag. VIII-284. — Casa Editrice «Il Solco», Città di Castello.

Il suggestivo e poderoso problema della funzione assolta dalla religione nel dinamismo della vita terrena, nella storia della specie umana, nell'attività creatrice dello spirito, è affrontato e risolto in questo libro del Ferrari con affascinante originalità d'intuizione, sorpassando, mercè una ricca elaborazione critica, quanto di meglio è stato offerto dalla più recente letteratura storica e filosofica delle religioni.

L'opera, redatta in una forma calda e vivace, e organicamente concepita, disposa una limpida visione teoretica a una penetrante e vivificatrice esumazione storica. Premiata dal Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, che l'ha definita «geniale» e «di poderose attrattive» essa è destinata certo a suscitare il più vive interesse e ad esercitare largo influsso in questo momento in cui la cultura religiosa è in cerca di orientamenti fondamentali.

Ne riportiamo l'importante schema:

1. *La lotta per l'indefettibile* (il problema religioso);

2. *La religione della natura* (la lotta per l'affermazione dell'esistenza umana su la terra);

3. *La religione della bellezza* (la compartecipazione gioiosa alla forma ideale);

formazioni ad unità; come pure meriterebbero di essere citati largamente gli altri due sul «Prammatismo e intellettualismo di fronte alla morale» l'uno, e, l'altro, sul «Corso popolare».

Questo volume di recente pubblicazione è ricchissimo di contenuto e denso di pensiero, e se bene tratti argomenti apparentemente così diversi vi è una continuità ideale che lo compone in vera e organica unità.

Antonio Marouzzi

(1) Giovanni Vidari — Etica e Pedagogia. Vallecchi Edit. Firenze 1923 — Oltre questa e alle Opere citate è da vedersi anche: Vidari: «L'Educazione nazionale». Paravia, Torino.

N. B. — Il volume: «Etica e Pedagogia». La parte della collezione «La Nostra Scuola» ed. da Vallecchi. Collezione veramente importante e che contiene opere di molto valore, anche se alcune — come del resto avviene di tutto ciò — per certi aspetti sono discutibili. Ecco l'elenco di quelle che ci sono pervenute: Monroe. E. Codignola, «Breve corso di Storia dell'Educazione». Pubblicazione ormai indispensabile anche per la ricca bibliografia di cui è corredata e perchè contiene l'indicazione delle biblioteche dove si trovano le Opere.

Ollè Laprime: «Il valore della vita» con introduzione di Maurizio Blondel.

Aristide Gabelli: «Il metodo di insegnamento nelle scuole elementari d'Italia». Prefazione di E. Codignola.

Gabelli: «L'educazione Nazionale. Saggi pedagogici».

Edoardo Caird: «Il regno dello Spirito. Discorsi ai giovani ed agli Educatori».

Lambruschini: «Della Educazione». Prefaz. di Codignola.

Come si vede, una buona collezione, e gli autori che la formano meritano veramente di essere conosciuti e studiati anche — anzi anche per questo — se non sempre noi possiamo andare in tutto d'accordo con loro, o sia con le idee espresse nelle loro opere — tanto dei morti — diciamo morti solamente per intenderci — come dei viventi.

A. M.

ARTEGNA

Ufficio denuncie dei redditi agrari

Col 18 del c. m. presso l'Ufficio di Direzione dell'Essiccatoio Cooperativo, tutti gli agricoltori dei paesi della zona potranno recarsi per la compilazione del modulo di denuncia del reddito agrario per l'applicazione della ricchezza mobile. I moduli si stanno ora stampando per cura dell'essiccatoio ed in piena conformità al disposto ministeriale.

L'ufficio sarà aperto tutti i giorni dalle otto alle 12 e dalle quindici alle 18.

Recita filodrammatica

Ieri sera al nostro «Sociale», i giovani filodrammatici della San Genesio, rappresentarono ottimamente il dramma del Lastrucci «Per un [illegible]». Al dramma che fu bene interpretato e che riscosse vivi applausi, seguì il melodramma, la «Scuola del villaggio» messa in scena grazie alla mirabile operosità e spirito di sacrificio dei nostri amici Adotti Giovanni e Martina Luigi, ai quali mandiamo un vivo plauso, non meno cordiale di quello che riscossero dal numeroso uditorio. Tutti gli attori meritano una vera lode.

VENZONE

Telegramma di augurio

Ecco il telegramma che gli impiegati ferroviari di Stazione Carnia spedirono in occasione delle nozze a A. A. R. la Principessa Jolanda:

«S. A. R. Principessa Jolanda - Roma. — Personale ferroviario stazione per la Carnia memore del valore dimostrato in questa zona dal Vostro augusto Genitore, Monarca affettuoso e primo soldato d'Italia, confermando vera e sentita devozione per la Patria e per il Re, invia V. A. R. e sposo, fervidissimi auguri. — Per il personale: *cav. Mario Vicugna di Labajra*».

Recita di beneficenza

Il bravo artista Braidotti, giovedì sera darà a totale beneficio del Monumento ai Caduti, una recita di beneficenza con «Un nuovo Otello», ovvero «Mia moglie nel pozzo». La piccola Iris reciterà poesie d'occasione, e chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

Rallegrerà gli intermezzi una orchestra locale.

Auguri di ottima riuscita.

PALMANOVA

Per il Parco della Rimembranza

Ecco l'esito della pubblica sottoscrizione per il Parco della Rimembranza:

Sigg. ufficiali 23 artiglieria da campagna, lire 500; offersero lire 50 cadauno: prof. Carli, dott. Tami, N. N., dott. Costantini Scala, Succursale Banca del Friuli, dott. Bertossi; — lire 25: Treleani, avv. Bearzi, Mazzilli Mauro, Gio. Batta Loi, ing. dott. Buri, Amedeo De Biasio, cav. uff. De Lorenzi; — lire 20: dott. Zorze, A. Frontali, Olinto Cressati, Filiberto De Biasio, Paolo Bert, Paolo Cirio; — lire 15: Silvio Steffenato, Stel Stellio, prof. dott. Comescatti — lire 10: contesse Giulia e Maria Percoto, mons. Giuseppe Merlino, Antoio Pasqualis, dott. Tullio Zandonà, Luigi Facini, famiglia Gio. B. Serosoppi, Mazzilli Giulio, Dott. Giuseppe Blasoc, Riccardo Bolzicco, Durli Giovanni, Vittorio Nardo, avv. Confalone, Eugenio Vidale, eredi Verzegnassi; — lire 5: Ortensio Mauro, Moretti e Malisani, Leone Rossini, Mario Covre, Fausto Pellizzoni, Antonio Bertossi, Antonio Volpones, Marcuzzi Domenico, Urdich Luigi, Federico Tonizzo, Frattegiani Demetrio, Riccardo Geremia — lire 2: Olga De Vito, dott. Gaspardis — lire 1: Pio Mattiussi — Totale L. 1310.

Segnaliamo la veramente cospicua elargizione degli ufficiali del 23. regg. artiglieria da campagna, sempre primi nelle più nobili iniziative.

TOLMEZZO

Importanti arresti sotto gravissima accusa

Per attentato alla sicurezza dello Stato in seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore, sono stati arrestati Canella Giuseppe, ferroviere, Tomasi Alberto, militare, Del Fabbro Pietro ferroviere, Mazzani Antonio Fiduciario del Sindacato trasporti delle ferrovie secondarie.

Denuncie per detenzione di esplosivi

Per furto e detenzione di esplosivi sequestrati a Paluzza dalle guardie di Finanza il 21 marzo u. s. sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i fratelli Pietro e Giorgio Moro di Giovanni di Treppo Carnico e per ricettazione Morassi Olimpia maritata Tassotti di Paluzza e Candoni Enrico di Cedarchis.

Moro Giorgio inoltre deve rispondere di furto e di detenzione di materiale bellico sequestrato a Treppo Carnico il 20 marzo u. s.

SPILIMBERGO

Un appello dell'unione Cooperativa

L'Unione Distrettuale delle Cooperative di Consumo di Spilimbergo ha pubblicato il seguente manifesto:

Consoci! — Come abbiamo a farvi rilevare in occasione dell'Assemblea generale tenutasi nel giorno 18 marzo u. s., la nostra istituzione attraversa un periodo difficile, che non è soltanto causato da ragioni di concorrenza e di mercato, ma anche e ben più dal contegno dei soci i quali disertano i propri spacci.

Noi ci sentiamo animati di buon volere, di sollecitudine anche nel togliere inconvenienti giustamente rilevati, ma però siamo ben convinti che ciò non basta.

Se i soci intendono che gli spacci rimangano aperti, e che vieppiù rispondano alla propria finalità, è necessario che i soci stessi facciano atto di disciplina, ricorrendo ciascuno al proprio spaccio.

Consoci! — Ricordate che la Cooperativa nostra, oltre che alla funzione di calmiere nell'ambito dei consumi, mira ben più in alto, cioè ad una azione educativa per il popolo.

Stiamo al nostro posto per ragioni di dovere; per quel contributo che ciascuno è tenuto a portare per il bene del prossimo.

E se voi siete convinti della bontà della nostra causa, seguiteci, confortateci del vostro appoggio.

Vi sia però anche presente che se il nostro appello rimanesse inascoltato saremo costretti e ci sentiremo anche autorizzati, a prendere quei provvedimenti che la situazione sarà per determinare, non esclusa la chiusura di quegli spacci che continuassero a mantenersi passivi.

Il Consiglio d'Amministrazione.

La disgrazia del dott. Mazzoli Taio

La notizia della disgrazia che colpì l'egregio dott. Carlo Mazzoli Taio di Maniago, direttore di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura, fu appresa con vero dispiacere dalla cittadinanza tutta e specialmente nel ceto agricolo ove da anni l'egregio dottore va esplicando la sua opera di propaganda con quella competenza ed amore che tutti ammirano.

All'egregio dott. Mazzoli l'augurio di sollecita guarigione.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Cancian Francesco, alcuni amici versarono alla locale Congregazione di Carità, la somma di L. 80.

PORDENONE

Il bilancio dell'Operaia

Ieri sera seguì l'adunanza del Consiglio della Società Operaia, presieduto dal presidente Antonio Brusadin il quale tra le altre comunicazioni, diede relazione su una visita alla Scuola di disegno della stessa, fatta dal prof. Measso dell'ufficio per l'istruzione professionale industriale di Udine, il quale riportò la massima buona impressione del funzionamento e del profitto della stessa, tanto da dichiararla una tra le migliori del Friuli.

Venne, quindi, approvato il resoconto economico, che reca un utile dell'esercizio di 800 lire facendo così salire il capitale sociale a centocinquantamila lire circa. Si deliberò di indire l'assemblea anche per la nomina di nove consiglieri, scaduti per anzianità.

Si approvò la proposta della Direzione di un aumento agli insegnanti della Scuola di Disegno; si prese atto con dispiacere delle dimissioni da professore della stessa del sig. Veneruzzi, che si reca all'estero; si deliberò di sottoscrivere delle azioni al Cooperativa Case popolari; si accettò la domanda di tre soci per il sussidio straordinario.

Si ammisero n. 21 nuovi soci.

Il presidente infine assicurò che la biblioteca prossimamente potrà funzionare pena le circostanze lo permetteranno, di istituire anche una sala di lettura.

Per lo spettacolo lirico

Per l'opera «Wally» che avrà inizio al Teatro Licinio il 25 corr., ferve l'organizzazione.

La massa corale della Società Pordenone sta già addestrandosi. Si assicura che gli artisti scritturati sono ottimi. A giorni daremo l'elenco.

VILLASANTINA

Una festa dell'istruzione e del patriottismo

Domenica 15 corr., alle ore 15, nel palazzo delle scuole, avranno luogo in forma solenne due cerimonie:

Premiazione degli alunni della Scuola di Disegno — Consegna delle nuove bandiere alle scuole elementari.

Alle due cerimonie interverrà anche il Sottoprefetto di Tolmezzo. Interverrà pure la banda di Suttio, gentilmente offertasi. Per l'occasione sarà diramato un manifesto alla cittadinanza.

CANEVA DI SACILE

Importanti deliberazioni consigliari

Questo consiglio comunale — nella sua tornata del giorno otto — ha trattato vari argomenti di vitale importanza. Eccone un sunto: disdetta to il Consorzio per la gestione daziaria; modificato il Capitolato di appalto per la pubblica illuminazione; in seconda lettura approvata la tariffa della tassa sul bestiame, l'affittanza — per il solo anno in corso — della palude detta Santissima, mediante licitazione privata ed il secondo canroviveri al benemerito pensionato Battistuzzi, ex Segretario comunale. Con voti unanimi, meno uno, venne respinta l'istanza — per aumento di stipendio — del Medico condotto del primo riparto, in considerazione che i due Sanitari comunali sono in periodo di prova, ed in conseguenza nessun obbligo incombe ai Comuni di aumentare gli stipendi stabiliti dal concordato. Con la stessa votazione deliberò la sospensiva sulla domanda di un sussidio alla Società per lo insegnamento popolare, pendendo una proposta della G. P. A. Conciò l'amministrazione comunale volle anche far rilevare, nuovamente, che, mentre ritiene utilissime e degne di incoraggiamento le scuole professionali in genere, esige che quella istituita nel comune sia diretta e governata con criteri realmente pratici e che abbia un indirizzo prettamente nazionale, escluso, quindi, ogni elemento che esuli dalle idee e dai sentimenti dell'attuale amministrazione. E, chi ha orecchi, intenda. Una seria discussione si è svolta sull'argomento della ratifica dei prestiti cambiari, stati incontrati per fronteggiare la disoccupazione. Su questo oggetto, di capitale importanza per il comune, richiamiamo l'attenzione del sig. Prefetto, poichè è doveroso e giusto che l'Autorità tutoria intervenga, una buona volta, con immediati provvedimenti per sanare quella grande piaga di debiti che, con gli interessi che vanno conglobandosi al capitale, rende peggiore e sempre più preoccupante la situazione economico-finanziaria del comune. E come, dal prolungarsi di questo stato di cose, non si fa che inasprire l'animo di quei privati benemeriti che, col pronto e disinteressato loro intervento, concorsero ad alleviare i guai della disoccupazione, che incombeva negli anni 1920 e 21 sulla vita operaia del Comune.

SACILE

Una bambina che perisce nel Livenza

Una nuova disgrazia. Una bambina di dieci anni, Bruelli Alfa di Pietro da Brughera causa il vento forte non vide che il ponte sul Livenza a Brugnera era rotto in un punto e precipitò nei gorghi del fiume. Il suo povero corpicino non fu ancora trovato. Sembra che lo stradino e un consigliere di Brugnera fossero edotti del guasto.

SEDEGLIANO

Spara una fucilata contro l'amante ferendola lievemente

Un fatto che poteva avere gravi conseguenze, è avvenuto l'altra sera nella frazione di Grions.

Certo Celestino Cargnelli di Giuseppe di anni 40, ammogliato ma senza figli aveva contratto relazioni con tale Enrica Pasqualini di anni 29, della quale era gelosissimo.

La moglie Luisa Scaicini da Villacaccia rimproverava al marito la cattiva condotta ma non era riuscita a distogliarlo dal triste amore.

Tempo fa la Pasqualini in un colloquio burrascoso col suo amante gli disse che era stanca di subire umiliazioni e di essere denigrata dai compaesani.

Il Cargnelli si presentò ai carabinieri affermando di essere stato... minacciato di morte dell'amante.

La relazione si protrasse ancora per varie settimane quando i famigliari della Pasqualini dissero chiaramente al Cargnelli che se non la smetteva, avrebbero trovato il modo di costringerlo con la forza; e poichè in paese circolava la voce che la donna sarebbe andata presto in sposa ad un giovane forestiero.

Il Cargnelli, in procinto di perdere l'amante, l'attese l'altra sera nascosto dietro la siepe dell'orto, e le sparò alla distanza di 13 metri, due colpi di doppietta caricata a pallini per la lepre.

Quando la vide cadere fuggì, costituendosi poi nel domani ai carabinieri di Codroipo.

Egli dichiarò d'aver commesso il fatto in un momento di irresponsabilità perchè ubriaco.

La donna che presentava ferite al petto, fu accompagnata all'ospedale di San Daniele, ove quei sanitari la dichiararono guaribile in venti giorni.

Cronaca Cittadina

Una commemorazione patriottica al Collegio Arcivescovile dei Convittori Caduti in guerra

Il 20 corrente gli ex convittori del Collegio Arcivescovile commemoreranno con austera solennità i cinquanta cinque loro compagni caduti per la Patria e celebreranno il XXV anno dalla fondazione dell'Istituto: e tale solennità acquisterà maggior importanza in quanto nella preparazione concorrono e collaborano soprattutto ex collegiali. Per la circostanza, ottenendo larghi consensi, venne eletto un Comitato d'onore, cui fanno parte le più illustri autorità cittadine e che risulta così composto:

S. E. l'Arcivescovo gr. uff. mons. Anastasio Rossi — S. E. mons. Luigi Pelizzo, R. Prefetto del Friuli marchese Francesco Carandini, Sindaco di Udine gr. uff. rag. Luigi Spezzotti, Comandante il presidio di Udine, Superiore generale degli Stimatini professor dott. P. G. B. Zampa, Direttore del Collegio Arcivescovile prof. P. Giorgio Zanghellini, ex direttori dello stesso Collegio professori Giuseppe Antoniolli, Luigi Gasperotti e Pietro Scotton, R. Provveditore agli studi prof. cav. Giulio Gentile, ex preside R. Istituto Tecnico prof. comm. Massimo Misani, preside del R. Ginnasio-Liceo prof. comm. Antonio Fiammazzo, presid. del R. Istituto tecnico prof. comm. Vincenzo Marchesi, direttore della R. Scuola Normale prof. comm. G. B. Garassini, direttore della R. Scuola Tecnica prof. comm. Roberto Lazzari, prof. Antonio Dal Dan.

Intanto fervono i lavori di sistemazione dell'atrio su progetto e diretta esecuzione dell'ex convittore prof. Carlo Someda de Marco: e riuscirà un'opera sia per lo stile, sia per i mezzi in essa impiegati, certamente degna dello scopo per cui venne eseguita e della grandiosità del palazzo che l'accoglie. Ivi verrà scoperto il ricordo marmoreo ai Caduti, e la mattinata del 20 sarà tutta dedicata alla loro glorificazione.

Il discorso ufficiale verrà detto dall'ex convittore capitano Luigi Bonanni, valoroso decorato di guerra. Verrà pure pubblicato un opuscolo redatto da un gruppo di ex convittori, riccamente illustrato, interessante non solo perchè rappresenta con le biografie dei Caduti, una gloriosa pagina dell'eroismo di quegli ex alunni del Collegio, ma anche perchè mette in luce l'opera e la sede di uno dei nostri e più accreditati istituti di educazione.

Nel pomeriggio gli ex convittori con una importante accademia musico-letteraria celebreranno i venticinque anni di vita del loro Collegio.

Col migliori auguri plaudiamo a questa nobilissima manifestazione patriottica ed deucativa.

Il telegramma del prefetto per le nozze di Jolanda

In occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Jolanda col Conte Calvi di Bergolo il prefetto della provincia ha inviato il seguente telegramma:

«Sua Eccellenza Prima Aiutante Campo S. M. — Roma — Nome mio funzionari dipendenti e membri Giunta municipale amministrativa, prego porgere LL. MM. espressione comune esultanza per auspicato evento che allieta Famiglia Reale e fervidissimi voti per felicità degli Sposi. Prefetto Carandini.

S. E. il generale Cittadini, primo aiutante di Campo di S. M. ha così risposto:

«A V. S. funzionari e consessi provinciali associati gentile manifestazione nozze S. A. R. Principessa Jolanda pregiomi esprimere per Sovrano incarico i più vivi ringraziamenti. Generale Cittadini».

***

Nell'occasione delle nozze di S. A. Reale la Principessa Jolanda, la Reale Commissione per l'Amministrazione Provinciale del Friuli inviò il seguente telegramma:

«S. E. Ministro Reale Casa - Roma. — Giunga gradito alle LL. MM. il Re e la Regina l'omaggio reverente dei voti fervidissimi che con profonda sincera devozione questa Reale Commissione per Amministrazione Provincia Friuli formula per la felicità completa e perenne di S. A. R. la Principessa Jolanda nel giorno delle auspicate sue nozze. Di tali voti Prego V. E. rendersi cortese interprete.

Il Presidente: *Lops*».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — Gli amici, in una cena per la partenza di Giuseppe Del Turco, lire 30 — In morte di Luigia Barbiani Marinatto, sorelle Barbiani 75 — di Antonio De Lorenzi: Ronzoni Francesco 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Masetti Angelo: geom. Mario Occhialini 10.

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte di Luigia Tonsic: Giulia Pantaleoni ved. Martinuzzi e Vittorio Pantaleoni 20.

Concittadino derubato a Gorizia

Ieri nel pomeriggio alle ore 15, mentre il sig. G. B. Bertoli di Paderno, si accingeva a scendere dal treno alla stazione di Gorizia, gli si avvicinavano alcuni individui che simulando una certa confusione, lo borseggiarono del portafoglio contenente fra altro un assegno della banca commerciale emesso a Bologna, per lire 10 mila portante il numero 83501.

Verificato dolorosamente il furto al Bertoli non rimase che il magro conforto di fare la denuncia ai RR. CC. di Gorizia per il fermo.

Il prezzo del burro e dell'Olio

Il Sindaco, all'uopo di prevenire le frodi nello smercio del burro e dell'olio, ha pubblicato una ordinanza perchè tutti i negozianti di generi alimentari debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

1. Segnalare a mezzo di un cartello la qualità ed il prezzo del burro posto in vendita. Il cartello dovrà portare ben visibile a scritto: «Burro naturale» o «Burro misto», a seconda dei casi. Tutte le altre indicazioni arbitrarie attualmente in uso, non saranno ritenute sufficienti.

2. Indicare la qualità dell'olio posto in vendita con un apposito cartello da fissarsi sul recipiente e sul banco di vendita dell'olio stesso. Le indicazioni saranno: «Olio di oliva» oppure «Olio di semi».

L'ufficiale Sanitario e l'ufficio di Polizia Municipale sono incaricati a curare l'adempimento dell'ordinanza.

UNIVERSITA' POPOLARE

Nel mondo degli invisibili

Iersera il chiar. dott. Antonio Pozzo, dinanzi ad un distinto uditorio, ha tenuto la sua seconda lezione sul tema: «Nel mondo degli invisibili», e più precisamente trattando della dottrina dell'immunità.

L'oratore, con chiara parola, ha dimostrato come di fronte al pericolo delle infezioni, l'organismo presenta delle recettività speciali legate alla varietà zoologica, alla razza, alla famiglia e, individualmente condizionate dall'età, dal sesso, dalla professione, dalla nutrizione, dalle fatiche ecc.; come la virulenza microbica risulta dalla somma di diversi processi di di difesa dipendenti alcuni dall'azione vitale dei germi, gli altri dalle loro secrezioni tossiche e così l'immunità si deve considerare il risultato di molteplici processi di difesa dipendenti alcuni dall'azione vitale delle cellule, altri dalla loro secrezioni antagonistiche.

Sull'esplicarsi di tale azione nell'organismo e sul conferimento dell'immunità a mezzo dei vaccini, il dott. Pozzo si è intrattenuto con competenza, affermando che la sieroterapia specifica va ora divenendo aspecifica: le ultime interpretazioni di talune reazioni che erano legate alle teorie di Ehrlich, e specialmente della reazione Wassermann, il crollo delle vecchie leggi dell'immunità ereditaria, il sorgere di nuove teorie vanno orientando la scienza verso nuove concezioni.

L'oratore fu seguito attentamente durante la lezione, ed alla fine calorosamente applaudita.

Per l'Esperanto

Questa sera, alle ore 20.30 in una aula del R. Istituto Tecnico, il sig. G. Della Savia inizierà l'annunciato corso pratico di Eperanto. Le inscrizioni si ricevono ancora presso il sig. Angelo Cossettini, bidello del R. Istituto Tecnico.

IV. Corso Premilitare

Si avvertono i giovani appartenenti alla classe 1904 che all'atto della chiamata sotto le armi non avranno regolamente frequentato il 1. e il 2. corso d'istruzione premilitare ed ottenuta l'idoneità, non potranno godere dei relativi vantaggi, ammenocchè il Ministero della Guerra non emani, come ha fatto per la classe 1903, eccezionale disposizioni per l'esecuzione di un corso accelerato, al quale solo i giovani che frequentino il 1. corso in svolgimento, potranno essere ammessi.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Espigi ci invia da Roma, in data 5:

Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, del cancelliere con funzioni in sott'ordine nel primo mandamento di Udine, De Marco Saplo, a decorrere dal primo marzo 1923.

Società Filologica Friulana

Iscrizione fra i soci «in memoria» del compianto M.o Arturo Zardini: — Venti soci della Filologica, e cioè i signori: L. Ballico, E. Biasutti, A. Bongioianni, G. B. Brusini, E. Carletti, M. Carletti, B. Chiurlo, G. B. Corgnali, A. Grosso, G. B. Marzuttini, E. Morpurgo, E. Nardini, U. Pellis, T. Petri, E. Tellini, E. Tomaselli, G. Vatri, V. Vittorello ed U. Zilli, hanno versato alla Società lire 200 per inscrivere il nome del benemerito Maestro Arturo Zardini fra i soci «in memoria».

I COMUNICATI

APPLICAZIONE IMPOSTE DIRETTE. — L'Intendenza di Finanza ci comunica che, in conformità del decreto 25 gennaio 1923 concernente l'applicazione delle Imposte dirette sui redditi e sui tributi locali, i redditi inscritti nei ruoli d'imposta complementare per l'anno 1922 si intendono confermati per l'anno 1923, salvo al contribuente il diritto di chiedere la revisione entro l'aprile corr., fornendo la prova che i redditi iscritti pel 1922 sono cessati o stati ridotti. Scaduto infruttuosamente il 30 aprile, i contribuenti che omettano di ottemperare alla presente formalità della rettifica, saranno senz'altro iscritti sui ruoli dell'imposta complementare 1923 per lo stesso ammontare d'imposta pagata pel 1922.

MUTUALITA' SCOLASTICA UDINESE. — Entro il presente mese di aprile verranno eseguiti i versamenti alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali per tutti i soci attivi in regola col pagamento delle quote settimanali.

Nello stesso tempo si chiederanno i trasferimenti nei ruoli delle Assicurazioni facoltative presso la Cassa medesima, per tutti quegli ex soci che, abbandonata la scuola elementare negli anni decorsi, ne facciano verbale domanda, presentando il libretto della Mutualità scolastica Udinese.

Per ricevere dette domande e per qualsiasi schiarimento in proposito, il segretario generale della Mutualità si troverà a disposizione dei soci tutti i giorni dal 10 al 30 corr., dalle ore 14 alle 15 presso lo Stabilimento Scolastico di San Domenico.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Gli incendiari di Vinaio

Pres. cav. Dolci — P. M. avv. Sorrentino.

Fioravante Gressani di Osvaldo di anni 18, il di lui padre Osvaldo detto Moschio di anni 54 e la madre Luigia Climenti fu Valentino di anni 49 e la loro figlia Fantinia di anni 23, sono comparsi stamane dinanzi ai giurati, imputati: il primo di avere in Vinaio appiccato il fuoco a vari edifici, e cioè: il 13 luglio 1921 alle ore 3.30 ad una catasta di legna posta nelle vicinanze dell'abitazione di Oliva Climenti; alle ore 22 dello stesso giorno, al fienile di Adami Osvaldo, arrecando un danno di lire 3250; il 15 luglio successivo alle ore 0.30 la fienile della casa di Matilde Tomat, arrecando un danno di lire 2715; il 16 luglio alle ore 21 al fienile di Pietro Futille ed Elisa Adami Gressani, arrecando complessivamente un danno di lire 25.450 con l'aggravante di pericolo di vita alle persone.

Gli altre tre sono imputati di concorso nel reato suddetto; il primo inoltre di furto per avere in Lauco, il 21 dicembre 1921 in casa di Pietro Pellegrino, sottratto lire 10 mila col concorso degli altri.

La famiglia Gressani, composta del padre Osvaldo, della madre Luigia Climenti e dei figli Fioravante e Luigia, era notoriamente dedita al bere ed in Vinaio tutti la consideravano una casa di viziosi.

Perciò quando in paese cominciarono a scoppiare frequenti incendi, l'opinione pubblica ritenne che gli autori fossero i Gressani. Su questa incolpazione diretta i carabinieri procedettero all'arresto di tutti i componenti la famiglia. Il Fioravante si rese subito confesso, escludendo però, la colpabilità dei genitori.

Interrogatorio

Il Presidente, dopo aver fatto uscire i genitori e la sorella del Fioravanti, inizia l'interrogatorio di quest'ultimo.

Il Fioravante confessa di avere appiccato gli incendi; dice che gli girava la testa, che non sapeva quello che faceva...

Il Presidente ricorda all'imputato che nell'interrogatorio aveva risposto di averlo fatto per poter rubare, approfittando aveva risposto di averlo fatto per poter rubare, approfittando della confusione.

Il Fioravante si confessa anche autore del furto, scagionando sempre i genitori. A richiesta, ammette di aver consegnato denari al padre; ma però afferma che questi non conosceva la provenienza furtiva dei denari.

Ammette pure di aver partecipato allo spegnimento degli incendi da lui provocati, e di avere inteso le esclamazioni di biasimo della folla.

Dalla lettura degli interrogatori risulta che nella furia incendiaria, lo imputato appiccò il fuoco alla casa dove abita, per poter commettere un grosso furto nella attigua rivendita di sale e tabacchi. Risulta pure — secondo quanto allora depose il Fioravante — che egli consumò 5 mila lire in breve tempo, in bagordi, assieme ad amici.

L'imputato nega ora vari punti della deposizione fatta al giudice istruttore. Sostiene recisamente che i suoi famigliari nulla sapevano degli incendi e dei furti da lui commessi.

Dif. avv. Mario Levi e Sartoretti.

Uno sfregio al tricolore

Ieri è comparso dinanzi ai giurati a piede libero, Mattia Monai di Tomaso di anni 46, nato e domiciliato in Amaro, imputato di avere il primo novembre 1921 in Amaro, per fare atto di disprezzo, sfregiato in luogo pubblico la bandiera nazionale, togliendola dalla ringhiera di una fontana ove era stata inalberata, battendola per terra e sputandovi sopra.

Il Monai afferma che era ubbriaco e che tolse la bandiera senza l'intenzione di commettere uno sfregio.

Dopo la deposizione dei testi, il P. M. avv. Sorrentino pronuncia la sua requisitoria per la condanna.

Il difensore avv. Bertacioli, in una chiara ed incisiva arringa chiede o l'assoluzione o l'applicazione dell'amnistia.

E poichè il verdetto dei giurati è per l'applicazione dell'amnistia, il pres. cav. Dolci dichiara estinta l'azione penale nei riguardi del Mattia Monai.

Assistenza agli orfani di guerra

Il Comitato provinciale «Orfani di guerra» ha diramato una circolare circa l'assistenza agli orfani di guerra, assimilati ad essi e minorenni in[illegible].

In essa circolare si espone il pensiero del sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Osserva il sottosegretario come spesso volte le varie forme di assistenza famigliare in altro non consistono che in una periodica elargizione di sussidi in denaro. Si riducono, cioè, ad una uniforme distribuzione di poche lire mensili od annuali insignificante in sè, e dalla quale rimangono esclusi soventi, gli ignari, i timidi e specialmente quelli che per la più elevata condizione sociale, pur dibattendosi in grave disagio economico-finanziario, si sentono giustamente mortificati da una siffatta assistenza elemosiniera e rifuggono quindi dal sollecitarla.

A codesto errato indirizzo è necessario rimediare senza indugio, eppertanto i comitati statali e gli enti dipendenti dalle opere nazionali volontarie devono in breve termine eliminare le concessioni in denaro a carattere periodico ed uniforme, salvo per le vedove con orfani.

E' superfluo rilevare che condizioni speciali di igiene, di salute, di assistenza scolastica, o anche pur di assistenza famigliare, possono richiedere e giustificare alle volte concessioni straordinarie, non aventi però carattere continuativo periodico. — Ma per l'assistenza sanitaria le commissioni comunali non devono mai dimenticare il sacro compito che spetta agli Enti, che assistono orfani di guerra, di provvedere [illegible] per i minorenni gracili, tubercolotici e deficienti. E' un compito questo che ormai si impone alle stesse Commissioni comunali di vigilanza, e dalle quali invoco, nell'adempimento di questo dovere, forte e cordiale appoggio.

Fra le norme di assistenza sarà opportuno studiare se non convenga provvedere, pur tenuto conto dei limitati mezzi dei bilanci a quella diretta a concorrere, per gli orfani adulti e sempre in via straordinaria nella spesa occorrente per prendere in affitto qualche piccolo podere, o per acquistare gli attrezzi rurali o comunque necessari per esercitare il mestiere al quale intendono dedicarsi.

E parimenti gioverà, in determinate occasioni, aiutare le orfane minorenni nelle spese per corredo, sempre in limiti assai modesti, per quando andranno a marito.

Assemblea del Fascio

Sabato prossimo, alle 20.30, nella sala delle pubbliche adunanze avrà luogo l'assemblea generale del Fascio Udinese, per la nomina del nuovo Direttorio e Segretario politico.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Con poco buon successo fu rappresentata iersera dalla Compagnia della «Scala» la fortunata «Danza delle Libellule». Questa sera la «Principessa della Czardas». Domani, serata d'onore della signorina Giulia Bassi con la «Bajadera». Dopo il secondo atto la seratante canterà alcune romanze del suo repertorio. Venerdì riposo e domenica ultime recite.

CINEMA CECCHINI

Oggi si proietterà il grandioso ed emozionantissimo lavoro di avventure sensazionali, intitolato «PER SUA FIGLIA!», dramma americano di D. W. Griffith, il celebre autore cinematografico che, con questa film, ha compiuto un'opera pregievolissima e di una efficacia drammatica straordinaria: L'azione si svolge in California. Assolutissima Novità. Scelto accompagnamento di orchestra. — Venerdì 13. Un grande avvenimento cinematografico: Max Linder nel suo ultimo capolavoro «Sfate mia moglie».

CINEMA EDEN

Un capolavoro della cinematografia interpretato da due acclamati artisti, verrà presentato questa sera. S'intitola: LA VITA E LA COMMEDIA. Interessante azione drammatica in quattro atti di Ruggero Palmieri. Artisti principali Lucy di S. Germano e Alberto Capozzi. Casa Editrice la rinomata Do.Re.Mi.

Accompagnamento d'orchestra.

Quanto prima il grande lavoro di avventure: *Maciste salvato dalle acque.*

CINEMA MODERNO

Continuano con crescente successo le proiezioni della colossale film americana d'avventure: I BANDITI DELL'AMERICA DEL SUD, in quattro grandi episodi, interpreti principali William Duncan e Edith Johnson. Stasera si proietta il terzo episodio dal titolo: L'AGGUATO NELLA FORESTA.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Su Amsterdam da 785 a 800 — Belgio da 115 a 117 — Francia da 135 a 135.50 — Londra da 93.55 a 93.75 — Nuova York da 19.95 a 20.10 — Svizzera da 367 a 370 — Berlino da 0.0940 a 0.0975 — Bucarest da 9.25 a 9.75 — Praga da 60.25 a 60.75 — Ungheria da 0.0450 a 0.4750 — Vienna da 0.0280 a 0.03 — Zagabria da 20.30 a 20.60.

BORSA DI MILANO

Parigi 134.75 — Svizzera 368 — Londra 93.70 — New York 20.12 — Germania 0.097 — Vienna 0.029 — Bucarest 9.85 — Belgrado 20.26 — Spagna 308.50 — Praga 60.12.

Rendita italiana 3.50 a fine mese 81.00, consolidato 5 p. c. 86.87.

L'America domanda 25 miliardi di lire alla Germania.

La mostra di Milano si inaugurerà domani alla presenza del Sovrano

I funerali delle vittime ad Essen. Il corteo sfila per tre ore

ESSEN, 11. — Le vittime dell'incidente nelle officine Krupp sono state sepolte ieri alla presenza dei rappresentanti del governo del Reich e del governo prussiano. I tre carri funebri sui quali erano state deposte le salme, erano preceduti da seimila operai delle Officine Krupp con centinaia di bandiere. Avevano inviato corone il presidente ed il governo del Reich. Durante il trasporto, le campane di tutte le chiese hanno suonato a morto. Al Cimitero vari oratori hanno commemorato le vittime.

Si calcola che al corteo abbiano preso parte almeno 200 mila persone e che altre 200 mila abbiano assistito alla sfilata del corteo, che durò tre ore. Basti dire che, sebbene la cerimonia fosse fissata per le 930, fino dalle 6 la circolazione nelle strade di Essen era divenuta impossibile per la gran folla che vi era ammassata. Migliaia di operai degli altri centri della Ruhr erano giunti a piedi e con i treni del mattino. Alcune migliaia di delegazioni arrivate verso le 7, dovettero essere inviate al cimitero per la impossibilità di trovare per loro posto nel corteo. L'ordine venne mantenuto da incaricati dei sindacati operai, e non fu per nulla turbato.

I soldati francesi rimasero consegnati, durante la cerimonia, negli alloggiamenti posti nell'interno della città.

La scorsa notte è morto un altro dei feriti negli incidenti del 31 ultimo scorso, nelle officine Krupp.

La commemorazione al Reichstag

BERLINO, 11. — A Berlino si è svolta una cerimonia funebre nell'ora stessa in cui si svolgevano ad Essen i funerali. Sugli edifici pubblici e su molte case private sventolavano le bandiere a mezz'asta, e l'aula del Reichstag era stata decorata co veli neri e piante. Nel mezzo era stato eretto un catafalco con bandiere della repubblica e con drappi. La sala e le tribune, molte tempo prima dell'inizio della cerimonia erano gremite. I rappresentanti degli Stati germanici e delle città erano numerosissimi e così pure quelli dei partiti politici, dei sindacati operai e delle altre organizzazioni.

La cerimonia fu aperta con la marcia funebre dell'«Eroica», eseguita dall'orchestra dell'Opera. Il Cancelliere ha quindi pronunciato il discorso funebre, che nella seconda parte è stato denso di contenuto politico.

Alla fine della cerimonia, il presidente dell'Impero Ebert e il cancelliere Cuno si sono recati dai rappresentanti delle officine e delle organizzazioni operaie della Krupp, che assistevano alla cerimonia, esprimendo loro le personali condoglianze. I due personaggi hanno stretto lungamente la mano a tutti i componenti la Commissione. La cerimonia ha avuto termine con l'esecuzione dell'andante della settima sinfonia di Beethoven.

Ministri arrestati dai francesi

BERLINO, 11. — Dopo i funerali di Essen, i francesi hanno proceduto all'arresto di parecchi personaggi tedeschi venuti per partecipare alla cerimonia funebre.

E' stato così arrestato il dott. Hamm segretario di Stato della cancelleria.

Più tardi però veniva rilasciato, e condotto nella serata al limite del territorio occupato.

Il «Wolf Bureau» pubblica: I francesi hanno arrestato l'ex-ministro delle poste del Reich, Giosterts, l'ex presidente del Consiglio prussiano Stegarwald e il magnate dell'industria, Ugo Stinnese, che è stato arrestato alla stazione di Scharnhorst mentre era in vagone letto e chiuso in un carro bagaglio. Stinnes, Giosterts e Stegarwald sono stati poi rimessi in libertà.

L'indennità chiesta dall'America Circa 25 miliardi di lire

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Washington: *Nei circoli ufficiali si dichiara che il governo americano domanderà alla Germania un miliardo, 187 milioni e 736 mila dollari circa a titolo indennità di guerra e come compenso per i danni causati ai cittadini americani durante le ostilità. Questa somma comprende anche le indennità dovute per il siluramento del* Lusitania. *Una nota relativamente a tale domanda è stata rimessa al rappresentante tedesco a Washington, come pure alla Commissione mista dei danni di guerra.*

La cifra chiesta dagli Stati Uniti, tradotta al cambio odierno, ammonterebbe a circa venticinque miliardi di lire.

S. M. il Re a Milano

Domani, S. M. il Re sarà a Milano per l'inaugurazione della Fiera internazionale. Si è formato, per il ricevimento dell'Augusto Sovrano, un Comitato apposito, al quale hanno aderito, oltre a tutti i Partiti politici nazionali, 130 Associazioni di ex-combattenti e mutilati, sportive, economiche, industriali, di mutuo soccorso ecc., e 40 Associazioni femminili.

L'on. Mussolini a Milano

ROMA, 10. — Stasera, alle 20, è partito per Milano il Presidente del Consiglio on. Mussolini. Egli ha convocato per domattina alle 11, alla prefettura di Milano, il prefetto, il questore, il sindaco, i comandanti del corpo d'armata, dei RR. Carabinieri e della Milizia Nazionale, i segretari della Federazione provinciale fascista e del Fascio Milanese, allo scopo di prendere le ultime necessarie disposizioni per l'arrivo di S. M. il Re.

Il Presidente si tratterrà a Milano due o tre giorni e probabilmente sabato, nel viaggio di ritorno a Roma, si fermerà a Forlì.

Sono partiti col presidente Mussolini il suo capo di gabinetto barone Russo, il segretario di gabinetto capitano Mameli, il suo segretario particolare comm. Chiavolini ed il capitano Fasciolo. A salutare l'on. Mussolini, si trovavano tutti i ministri e sottosegretari presenti in Roma, numerosi senatori e deputati, il direttore generale della P. S. generale De Bono, il Prefetto, il Questore, numerosi funzionari del Ministero degli affari esteri con a capo il sen. Contarini e il comm. Giannini, e moltissime personalità. Al momento della partenza, i presenti hanno fatto una entusiastica dimostrazione al presidente con grida di: Viva l'Italia! Viva il Fascismo!

La rappresentanza del Senato

ROMA, 11. — Col direttissimo delle ore 20, via Sarzana, sono iersera partiti per Milano i senatori conte Roberto Biscaretti di Ruffia segretario della presidenza ed il questore barone Luigi Podestà designati a rappresentare il Senato alle feste inaugurali della Fiera.

Ministri anche dalla Francia

PARIGI, 11. — Il sig. Dier, ministro del commercio, è partito ieri sera per Milano, invitato dal Governo italiano. Il ministro era accompagnato dal sig. Labouchère capo di gabinetto, dai deputati Lenail e Schumann, dai direttori del commercio Charmeil e Serruys, dal sig. Signon presidente della sezione francese della Fiera di Milano e da altre personalità del commercio e dell'industria.

Il ministero inglese battuto alla Camera dei Comuni

LONDRA, 10. — (Camera dei Comuni) *Si discute il bilancio del Ministero dell'Interno. A proposito del progetto di legge concernente l'impiego degli ex-combattenti viene presentata un amazione al governo che propone il rischio ad una seduta supplementare della discussione del progetto stesso. La mozione viene respinta con 145 voti contrari e 138 favorevoli fra grida di*: Dimissioni! Dimissioni! *del partito laborista. Si approva quindi fra le acclamazioni ironiche dell'opposizione, lo aggiornamento a domani dei lavori della Camera.*

Il Consiglio dei ministri

si occupò del riordinamento delle pensioni privilegiate di guerra, su relazione dell'on. Giuriati, presidente della Commissione speciale, e ne approvò le conclusioni, dando incarico al sottosegretario per le pensioni, on. Rocco di concretare al più presto un disegno di legge che dovrà regolare la riforma tecnico-giuridica propriamente detta delle pensioni e costituire il testo unico della materia.

Approvò quindi uno schema di legge per miglioramenti economici a funzionari di Pubblica Sicurezza ed il bilancio della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. In base a questo bilancio riceveranno una indennità speciale (che non dà diritto a pensione) soltanto gli ufficiali ed i militi che presteranno servizi permanente presso gli alti comandi. Agli ufficiali, ai graduati ed ai militi che non prestano servizio permanente presso i detti comandi, non compete alcuna indennità annuale o paga giornaliera.

Il Consiglio affrontò quindi il problema del costo della vita e riconobbe la necessità di organizzare i mercati al minuto perchè si possano far risentire gli effetti delle diminuzioni già verificatesi o che si verificheranno nei prezzi di origine. Per meglio approfondire l'argomento, il ministro dell'Industria e Commercio convocherà in Roma entro il mese, i presidenti e i segretari delle principali Camere di Commercio del Regno, i rappresentanti della cooperazione e dei maggiori consumi.

Il Consiglio approvò diversi provvedimenti e relativi schemi di legge: per le colonie, per il collocamento a riposo di ufficio del personale anziano manifatture tabacchi, per l'estensione alle nuove provincie della legge sulla contabilità generale dello Stato, per l'autorizzazione a mettere in vendita le nuove sigarette *Eja!* ecc.; ed esaminò le condizioni del bilancio e tutta l'azione finanziaria svolta finora dal Governo.

Il Consiglio si radunerà di nuovo giovedì.

Dopo le auguste nozze

I Sovrani ringraziano

ROMA, 10. — In occasione del matrimonio di S. R. la Principessa Jolanda giungono ancora, sotto ogni forma, al Quirinale numerosi messaggi di augurio. Le LL. MM. e S. A. R. desiderano non tardare ad esprimere il loro animo riconoscente a tutti e si riservano di far pervenire, per quanto possibile, direttamente ai singoli offerenti, vivi ringraziamenti per gli auguri tanto gentili e tanto graditi.

***

Speciali ringraziamenti ha diretto S. M. il Re all'Esercito, col tramite del Ministro della Guerra, generale Diaz; e alla Marina, col tramite del rispettivo ministro ammiraglio Thaon di Revel. Le forze navali armate attestarono la loro compartecipazione alla gioia della Famiglia Reale, offrendo all'Istituto Principe di Piemonte lire 10 mila.

La cospicua offerta degli emigranti in America

Il direttore del «Progresso Italo-Americano» di New York, comm. Barsotti, ha messo a disposizione dell'on. Mussolini, in occasione delle nozze di S. A. R. la principessa Jolanda, la somma di lire 50 mila, raccolte fra i lettori del suo giornale perchè le erogasse ad istituti di beneficenza. Il presidente del Consiglio ha disposto che essa sia suddivisa per lire 20 mila al Comitato centrale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, per 20 alla Casa dei Ciechi di guerra di Villa Felicetti e per 10 mila al comitato centrale dell'Associazione nazionale fra le madri e le Vedove dei Caduti in guerra.

***

I giornali esteri si occupano con grande simpatia delle auguste nozze e dedicano alla relazione sulle cerimonie nuziali intere colonne.

La Principessa Mafalda fidanzata al Principe ereditario del Belgio?

L'«Agenzia Italia» pubblica: «Da fonte autorevole apprendiamo che la notizia del fidanzamento della Principessa Mafalda col Principe ereditario del Belgo, duca di Brabante, annunciata qualche tempo fa da un giornale della capitale e poi smentita, è oggi confermata. L'annuncio ufficiale del fidanzamento avverrà il 10 del prossimo mese di maggio».

Cronaca Sportiva

L'Alpina delle Giulie sui monti del Goriziano

Per domenica 15 la Società Alpina delle Giulie (Trieste) ha indetto una escursione a Volzana-Costone Colovrat-Tolmino. I gitanti partiranno da Trieste alle 5.35, per giungere alle 8.12 alla Stazione di Santa Lucia, alle 10 a Volzana, alle 12.30 alla Cappella Sleme m. 860) alle 14 in vetta al monte Pedklabuc (quota 1114 del costone Colovrat); la discesa s'inizia alle 15.30, per Camenca a Tolmino e Santa Lucia. Complessive ore di cammino circa otto. La strada che da S. Lucia porta a Volzana, passa fra le due tristamente famose colline di S. Lucia e S. Maria, tutte forate da caverne e camminamenti; a Volzana trovasi una bella fontana gotica del 1588, che miracolosamente resistette alla furia della guerra, abbattutasi sul paese.

Alla Cappella Sleme e sul costone Colovrat si scorgono da pertutto traccie di guerra. Da quota 1114 si gode un panorama magnifico sul gruppo del Monte Nero, sulle Scherbine, sul Vohu, sul Monte Cavalio di S. Lucia, sulle sottostanti valli dell'Isonzo e dell'Iudrio e sulla conca di Tolmino, oggi quasi completamente ricostruita. A poca distanza si ha la tradizionale cosidetta Grotta di Dante, in cui si suppone fosse entrato il grande fiorentino; sul fiume Tolmino vi è uno scoglio che i paesani chiamano ancora la Sedia di Dante.

Il presidente dell'A. S. U. dimissionario

Il presidente dell'A. S. Udinese cav. Alessandro del Torso ha rassegnato pubblicamente le dimissioni, con la seguente:

«Qualche foglio concittadino riferendosi in modo speciale alle sconfitte patite quest'anno dalla squadra di Calcio di I.a Categoria dell'Associazione Sportiva Udinese, va da giorni lamentando deficienza di attività, di buon volere, da parte dei dirigenti il sodalizio, si augura che un soffio vivificatore li spazzi via e che uomini nuovi li sostituiscano.

Poichè debbo considerare che le critiche colpiscano, prima d'ogni altro, me, quale presidente dell'A. S. U., sarò ben lieto che persona più attiva, più capace, assuma il mio posto e quindi rassegno pubblicamente le dimissioni dallo stesso.

Alessandro del Torso».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6,15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

AVVISO D'ASTA

Comune di Barcis (Valle Cellina)

Il giorno 20 Aprile corrente, dalle ore 11 alle 12, si terrà in questo Municipio un esperimento di asta pubblica per circa 30 mila lire di legname faggio utilizzabile nel Bosco Pentina. Dato unitario lire 3.37 allo stero.

Il giorno 25 aprile corrente anno, dalle ore 11, alle 12, si terrà in questo municipio un esperimento di asta pubblica per la vendita del legname faggio utilizzabile nella VI. e VII. presa del bosco Montelogna. Dato unitario lire 5 allo stero. Importo previsto derivabile lire 57 mila.

Chiedere maggiori informazioni alla segreteria Comunale.

Il Sindaco: **G. Gasparini**

Il segretario Consorz.: rag. **Granza**

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola
Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15
(Minimo parole 20)

OFFERTE D'IMPIEGO

METALLI primaria ditta cerca viaggiatore introdotto preferibilmente clientela Veneto. Cassetta 2. C. Unione Pubblicità. Udine.

GIOVANE voglia iniziare carriera rappresentante cerco per Udine, articolo facile e di primaria casa. Scrivere Cassetta 820 G. Unione Pubblicità. Udine.

LEZIONI

CORSI COLLETTIVI di lingua francese inizansi aprile. Programmi scuole Medie e Superiori. Lezioni particolari italiano, francese, storia, geografia. Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

AMPIO magazzino affittasi. Rivolgersi Cassetta 798 C. Unione Pubblicità. Udine.

AFFITTASI stanza ammobigliata a persona distinta, Via Palladio 1. III. piano.

AFFITTASI camera matrimoniale mobilio nuovo cucina, stanza vuota, volendo mobigliasi cucina. Rivolgersi sig. Artuso. Via Gemona 12. Interno 2.

CERCO appartamento sei vani, anche fuori porta. Casella Postale 42. Udine.

COMMERCIALI

VENDESI vasto caseggiato con piccolo orto annesso. Rivolgersi o scrivere Unione Pubblicità. Cassetta 840. Udine.

EVITATE guai! Usate l'Antifecondativo «Balvadonne». VITTORIA infallibile! Emorroidi ostinatissimi guarigione immediata. Senesi Giuseppe, Melfi (Basilicata).

COPISTERIA Remington eseguisce diligentemente qualunque lavoro copiatura. Massima sollecitudine e segretezza. Prezzi modici. Via Palladio, 25. Udine.

TORELLO mesi 10, premiato fuori concorso all'Esposizione dello scorso ottobre in Udine, vendesi, presso Petris Sammardenchia (Pozzuolo).

STRAORDINARIA occasione vendesi blocco appartamento completo, mobili terraglie cucina biancheria. Rivolgersi Falconi; Trattoria Nuovo Assaggio, Via Rauscedo 2. Udine.

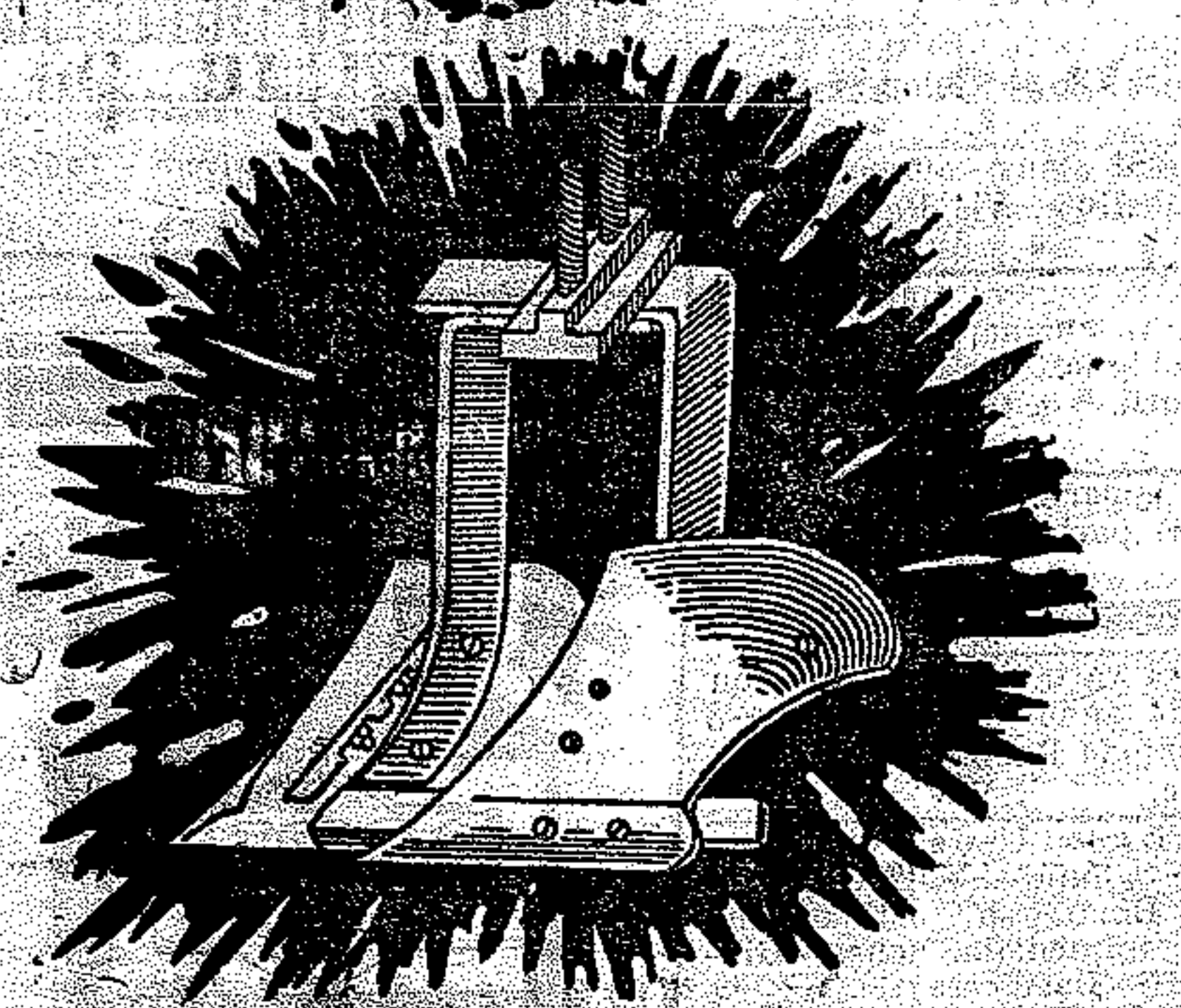
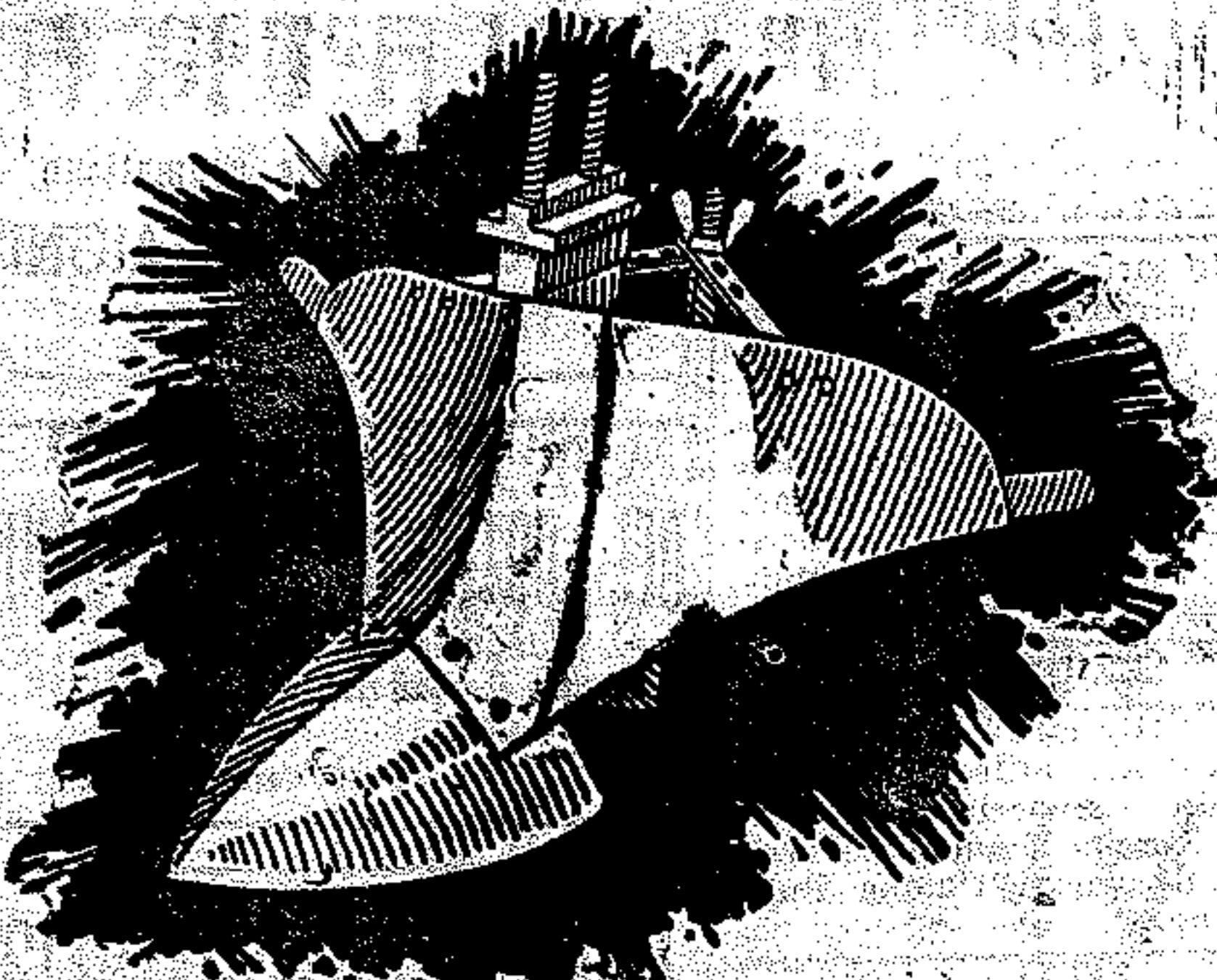
VENDESI lussuosa macchina da cucire e ricamare, sistema Singer, perfezionato, garantita. Rivolgersi sig. Artuso Via Gemona 12. Interno 2.

OCCASIONE vendonsi 4 coperture nuove Dunlupo Magnum 835 X 315 lire 1200. A. Verza. Udine, Viale Stazione 3.

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio **L. 675** - N. 10 (scheletro ferro forgiato) **L. 725** - **N. 10** scheletro acciaio **L. 775** - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulana

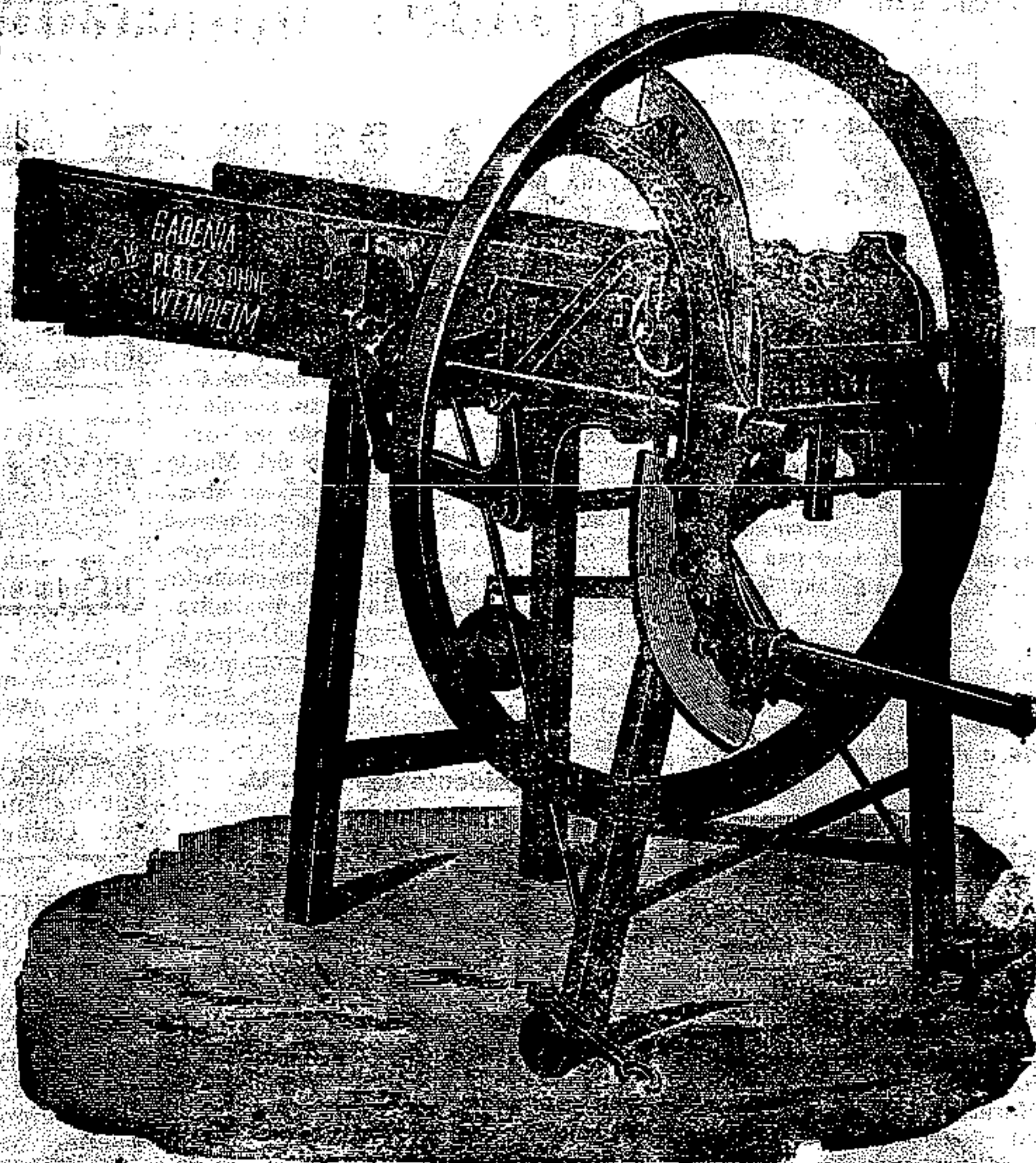
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

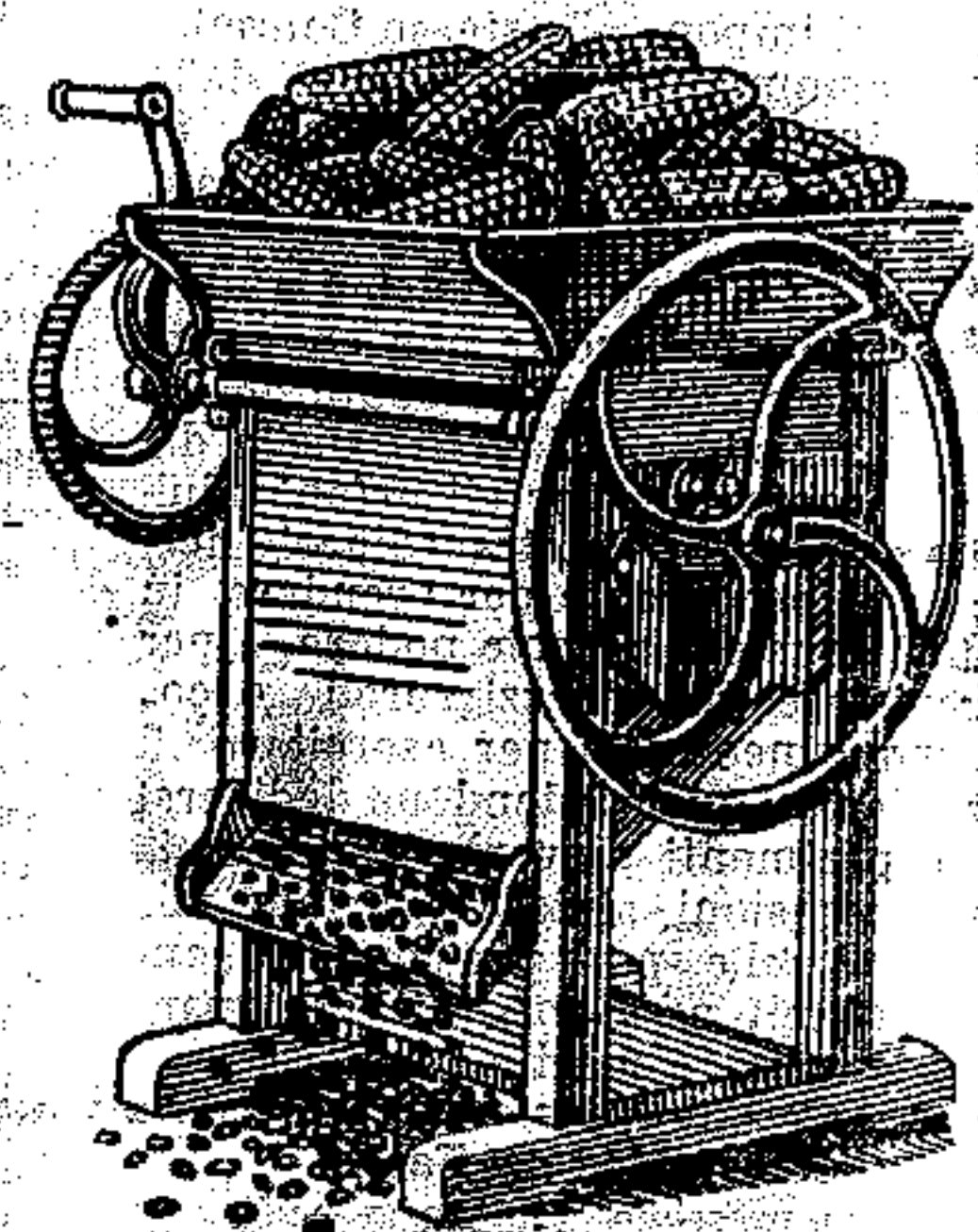
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

SGRANATOI

Trincia-foraggi

Tutti a Udine gratis

Chi, pre acquistare cappelli - calzature - camicie - colli - cravatte - calze - valigie ed articoli diversi deve recarsi a **UDINE**, si rivolga ai nuovi grandiosi

" MAGAZZINI DEL POPOLO "

della Ditta BERTOLAZZI & REBESANI

unici depositari dell'insuperabile cappello

PANIZZA

e delle rinomate calzature

WALLJ

in Via Rialto - Palazzo Municipale

dove, oltre ai vantaggiosi prezzi già ribassati, AVRA' IL RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO, qualunque sia la sua provenienza, in proporzione dell'acquisto che farà.

PREZZI FISSI **INGRESSO LIBERO**